

Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse

IX RAPPORTO SULLE POVERTA'  
NELLA DIOCESI DI MILANO

# DATI PER ZONE PASTORALI

ANNO 2009





# DATI PER ZONE PASTORALI DATI ANNO 2009

(Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse di Caritas Ambrosiana)

In queste pagine vengono presentati per ciascuna zona pastorale i dati raccolti nel 2009 dai centri di ascolto del campione diocesano. In ciascuna sezione riportiamo i dati relativi al profilo anagrafico delle persone, ai bisogni, alle richieste e agli interventi registrati dagli operatori dei centri di ascolto.

Le zone pastorali sono:

- zona pastorale di Milano (prima)
- zona pastorale di Varese (seconda)
- zona pastorale di Lecco (terza)
- zona pastorale di Rho (quarta)
- zona pastorale di Monza (quinta)
- zona pastorale di Melegnano (sesta)
- zona pastorale di Sesto San Giovanni (settima)



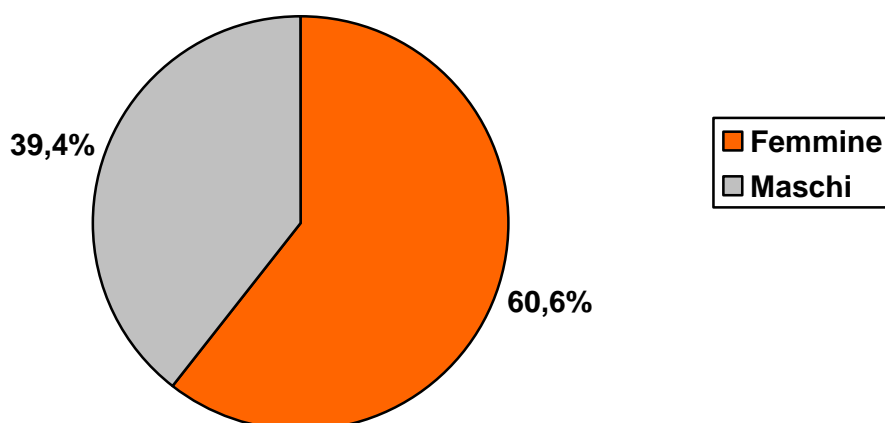
## Alcuni numeri nella zona di MILANO

I dati raccolti presso i centri di ascolto e i servizi Caritas nel corso del 2009, all'interno della città di Milano (zona pastorale prima) sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	<b>8.741</b>
• Numero centri	<b>21</b> + servizi <b>SAI, SAM, SILOE</b>
• Numero bisogni	<b>15.021</b>
• Numero richieste/risposte	<b>18.505</b>

Il campione della città di Milano è costituito da 21 centri di ascolto e i tre servizi Caritas SAI, SAM e SILOE, che si occupano rispettivamente di immigrati, senza dimora e persone con problematiche economiche, abitative e lavorative.

Grafico 1- Distribuzione degli utenti secondo il genere



Anche nella zona di Milano, come nell'intero campione diocesano, la presenza femminile supera ampiamente quella maschile. In questo caso, però, la percentuale è inferiore al dato diocesano (che, per il 2009, si attesta attorno al 64,8%).

Tab 1 - Distribuzione degli utenti secondo la nazionalità e la presenza in Italia

	Frequenza	Percentuale
n.r.	106	1,2
italiano	2.293	26,2
comunitario	550	6,3
extracomunitario regolare	5008	57,3
extracomunitario irregolare	784	9
<b>Totale</b>	<b>8.741</b>	<b>100,0</b>

• ITALIANI:	<b>26,2%</b>
• STRANIERI:	<b>72,6%</b>

A differenza di quanto avvenuto a livello diocesano, nella zona di Milano quest'anno non si è registrata alcuna variazione del dato relativo alla presenza di italiani. Per quanto riguarda, invece gli stranieri, si registra un significativo decremento della presenza di extracomunitari irregolari (-4%) e un ancor più rilevante incremento di stranieri extracomunitari con regolare documento di soggiorno: su un totale di 6.342 persone straniere, il 78,9% sono extracomunitari regolari.<sup>1</sup>

Tab 2 - Distribuzione degli utenti stranieri secondo la cittadinanza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Perù	1.387	21,9	Marocco	296	4,7
Ecuador	861	13,6	Egitto	294	4,6
Sri Lanka	438	6,9	Filippine	226	3,6
Ucraina	397	6,3	Bolivia	181	2,9
Romania	373	5,9	El Salvador	175	2,8

Rispetto al 2008, non si registrano grandi variazioni circa la provenienza delle persone straniere: a Milano, i centri di ascolto e servizi Caritas incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'America Latina (Perù – Ecuador – Bolivia – El Salvador); è stata registrata anche la presenza di immigrati dall'Est Europa (Romania – Ucraina), dall'Asia (Sri Lanka – Filippine) e dall'Africa, in particolare l'area settentrionale (Marocco – Egitto).

Le prime 10 nazioni rappresentano il 73,2% delle nazionalità straniere.

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e nazionalità

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni	,5%	,2%	,2%	,3%	,3%
15-24	3,9%	10,0%	9,7%	14,3%	8,6%
25-34	12,8%	25,2%	29,9%	38,1%	25,9%
35-44	24,3%	21,3%	31,7%	28,4%	28,8%
45-54	25,2%	29,6%	20,2%	14,1%	21,5%
55-64	18,9%	13,2%	7,6%	4,0%	10,6%
65 e oltre	14,4%	,6%	,7%	,8%	4,3%
	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

L'età media nel campione è pari a 46 anni

Tab 4 - Distribuzione degli utenti secondo lo stato civile

	Frequenza	Percentuale
n.r.	708	8,1
celibe/nubile	2624	30,0
coniugato/a	3384	38,7
separato/a	701	8,0
divorziato/a	399	4,6
vedovo/a	475	5,4
convivente	450	5,1
<b>Totale</b>	<b>8741</b>	<b>100,0</b>

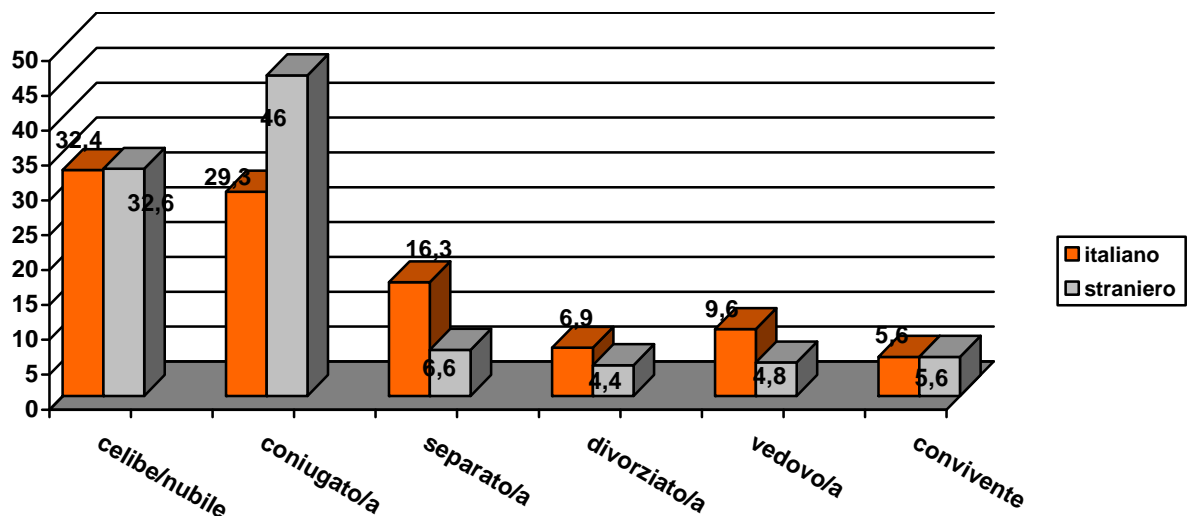
<sup>1</sup> Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Nel campione della zona di Milano i due gruppi più numerosi sono dati dalle persone coniugate (38,7%) e dalle persone celibi/nubili (30%).

Dal grafico 3 è possibile notare che:

- italiani e stranieri presentano la medesima percentuale di persone celibi/nubili;
- quasi la metà degli stranieri è coniugato, mentre tra gli italiani la presenza di persone sposate è inferiore ad un terzo del totale;
- tra gli italiani l'incidenza percentuale delle categorie dei vedovi e dei separati è molto più rilevante che non tra gli immigrati.

Grafico 2 - Distribuzione degli utenti secondo lo stato civile e la nazionalità (valori percentuali)



### Dati sui figli

n.r.	8,6%	• il 32,9% ha 1-2 figli	○ Il 12,9% ha figli minori in Italia
Nessuno	46,7%	• l'11,8% ha più di 2 figli	○ Il 12% ha figli minori all'estero

Tabella 5 - Distribuzione degli utenti secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	1.317	15,1
occupato part-time	744	8,5
occupato full-time	602	6,9
in cerca 1° occupazione	377	4,3
disoccupato da breve tempo	3.261	37,3
disoccupato da lungo tempo	1.530	17,5
studente	48	0,5
casalinga	178	2
pensionato	316	3,6
lavoratore irregolare	342	3,9
inabile parziale/totale al lavoro	8	0,1
titolare pensione invalidità	18	0,2
<b>Totale</b>	<b>8.741</b>	<b>100,0</b>

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 54,8%, quasi 3 punti percentuali in più rispetto al 2008.

Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

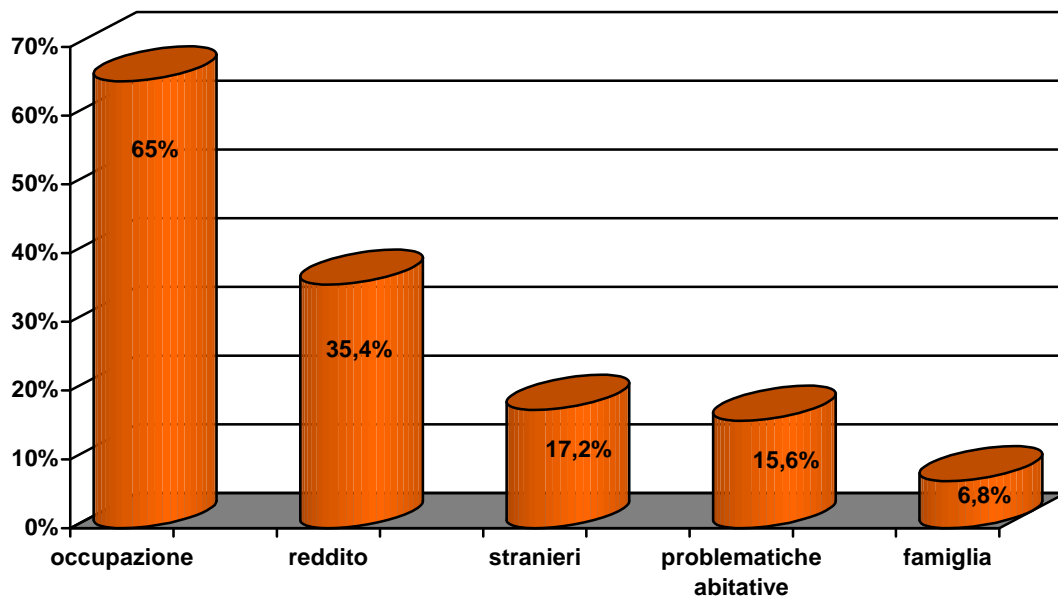
- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 25,6%, contro il 48,7% tra gli immigrati;
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 27,6%, contro il 18,7% tra gli italiani.

Le persone occupate (part-time e full-time) rappresentano il 15,4 %.

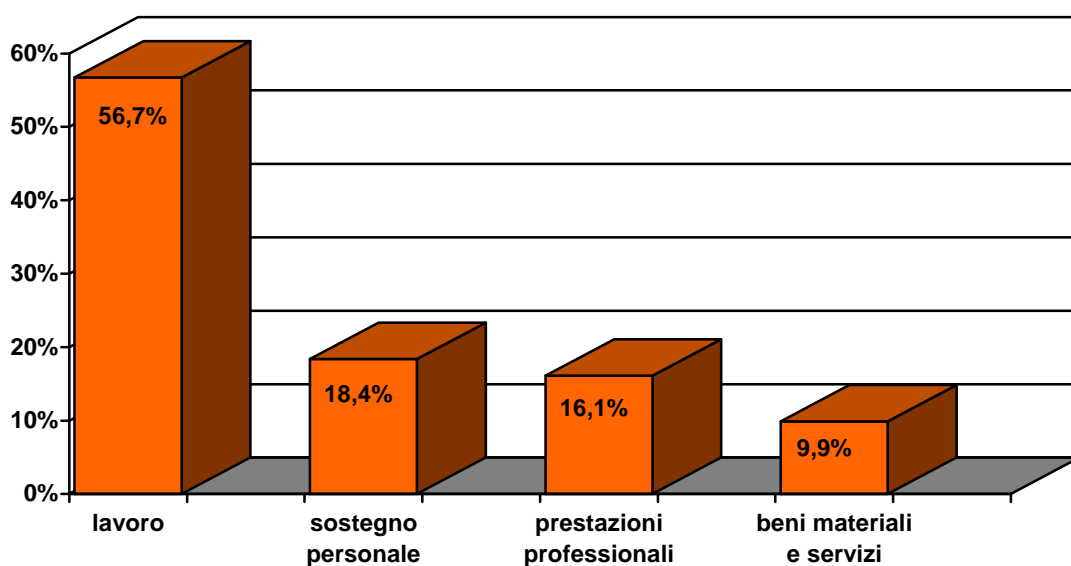
Tra coloro che dichiarano di avere un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: assistenza anziani (417 persone), lavoro domestico (350 persone), addetto alle pulizie (100 persone), operaio generico (74 persone).

Nei grafici seguenti sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Milano: le percentuali sono state calcolate sul totale utenti.

*Grafico 3 - I primi cinque bisogni nel campione della zona pastorale di Milano*



*Grafico 4 - Le prime quattro richieste nel campione della zona pastorale di Milano*



Infine, riportiamo i 10 tipi di intervento più frequenti messi in atto dai volontari e dagli operatori dei centri di ascolto del campione di Milano.

*Tabella 6 – Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Milano*

	<b>Frequenza</b>	<b>Percentuale</b>
Ascolto	6280	33,9
Consulenza e orientamento lavoro	2877	15,5
Alimentari, buoni mensa e mensa	1711	9,2
Consulenza e orientamento prestazioni professionali	1436	7,8
Informazione	1212	6,5
Prestazioni tecniche e professionali	662	3,6
Sussidi	561	3
Ascolto telefonico	451	2,4
Documenti per residenza	422	2,3
Consulenza e orientamento abitazione	357	1,9

### **Qualche osservazione di carattere generale**

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2009 con quelli del 2008.

- Nel corso del 2009, i centri di ascolto del campione della zona di Milano, pur essendoci 1 centro in meno rispetto al 2008, hanno incontrato *892 persone in più*.
- Sempre rispetto al 2008, sono stati registrati *738 bisogni e 2.088 richieste in più*.
- La *presenza di maschi* tra le persone che si sono rivolte ai centri del campione della zona 1 è *aumentata di 2 punti percentuali*. L'incidenza percentuale dei maschi sul totale degli utenti nella zona 1 è più bassa rispetto a quella registrata nelle altre zone pastorali e, in generale, a livello diocesano.
- Non si registrano variazioni significative circa la presenza di italiani e di stranieri; tra questi ultimi *aumentano di 7,4 punti percentuali gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno*.
- *L'età media* degli assistiti è passata *da 41 a 46 anni*.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, *i disoccupati, sia di breve che di lungo periodo, sono aumentati di 2,8 punti percentuali; tra gli italiani c'è stato un significativo aumento di disoccupati da breve periodo (+ 8,1%); tra gli stranieri lo stesso dato è rimasto stabile*.
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2008. Le problematiche relative alla condizione di stranieri sono diminuite di 2,6 punti percentuali.
- Le principali richieste sono le stesse del 2008.

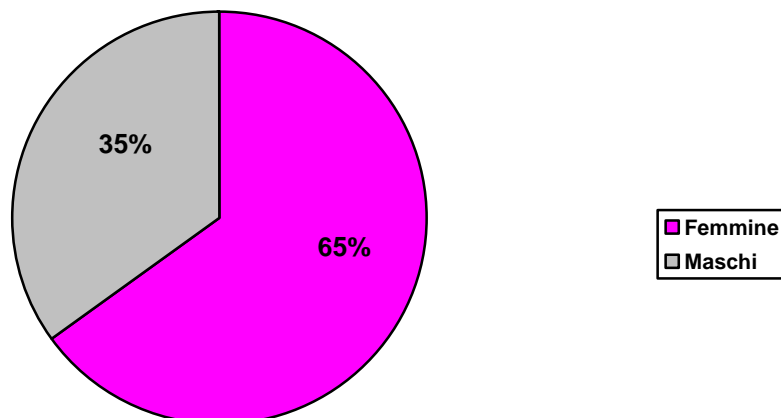


## Alcuni numeri nella zona di VARESE

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2009 nella zona di Varese sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	<b>1.860</b>
• Numero centri	<b>8</b>
• Numero bisogni	<b>3.501</b>
• Numero richieste/risposte	<b>7.574</b>

Grafico 1. Distribuzione degli utenti secondo il genere



Rispetto al 2008, nella zona di Varese si è registrato un significativo aumento di uomini tra gli utenti dei centri del campione. Infatti, i maschi fanno registrare una variazione pari a + 8,5%. Il dato di genere scorporato in base alla cittadinanza, ci dice che la presenza maschile è particolarmente rilevante tra gli italiani, raggiungendo il 39,7% contro il 32,8% di presenza di uomini tra gli stranieri.

Tab 1 - Distribuzione degli utenti secondo la cittadinanza

	Frequenza	Percentuale
n.r.	20	1,1
italiano	536	28,8
comunitario	134	7,2
extracomunitario regolare	957	51,5
extracomunitario irregolare	213	11,5
<b>Totale</b>	<b>1.860</b>	<b>100,0</b>

• ITALIANI:	<b>28,8%</b>
• STRANIERI:	<b>70,1%</b>

Nel corso del 2009, i centri di ascolto del campione della zona di Varese hanno incontrato 165 persone di nazionalità italiana in più rispetto al 2008. In valori percentuali, ciò ha significato una variazione del +7% nella presenza di italiani.

Gli stranieri che si presentano ai centri di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno, la cui presenza è pari al 69,6% sul totale degli stranieri. Così come registrato sull'intero campione diocesano, anche nella zona di Varese nel 2009 sono diminuiti gli extracomunitari senza permesso di soggiorno (- 3% rispetto al 2008).

Tab 2 - Distribuzione degli utenti stranieri secondo la cittadinanza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Marocco	336	25,8	Ecuador	55	4,2
Ucraina	110	8,4	Bangladesh	48	3,7
Perù	108	8,3	Sri Lanka	39	3
Albania	103	7,9	Tunisia	39	3
Romania	101	7,7	Senegal	35	2,7

Nella zona di Varese, i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Africa, in particolare dalla parte settentrionale (Marocco – Senegal - Tunisia); è stata registrata anche la presenza di immigrati dall'Est Europa (Ucraina – Romania - Albania), dall'America Latina (Ecuador – Perù) e dall'Asia (Sri Lanka - Bangladesh).

Le prime 10 nazioni rappresentano il 74,7% delle nazionalità straniere.

Tab 3 - Distribuzione degli utenti stranieri secondo la cittadinanza e le classi di età

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni			,3%		,2%
15-24	4,6%	14,4%	13,8%	15,2%	11,3%
25-34	16,7%	18,9%	40,9%	35,7%	31,7%
35-44	30,2%	28,8%	28,7%	21,0%	28,2%
45-54	24,8%	28,8%	12,3%	19,0%	17,9%
55-64	17,1%	8,3%	3,6%	8,1%	8,4%
65 e oltre	6,5%	,8%	,4%	1,0%	2,3%
	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

L'età media nel campione è pari a 43 anni.

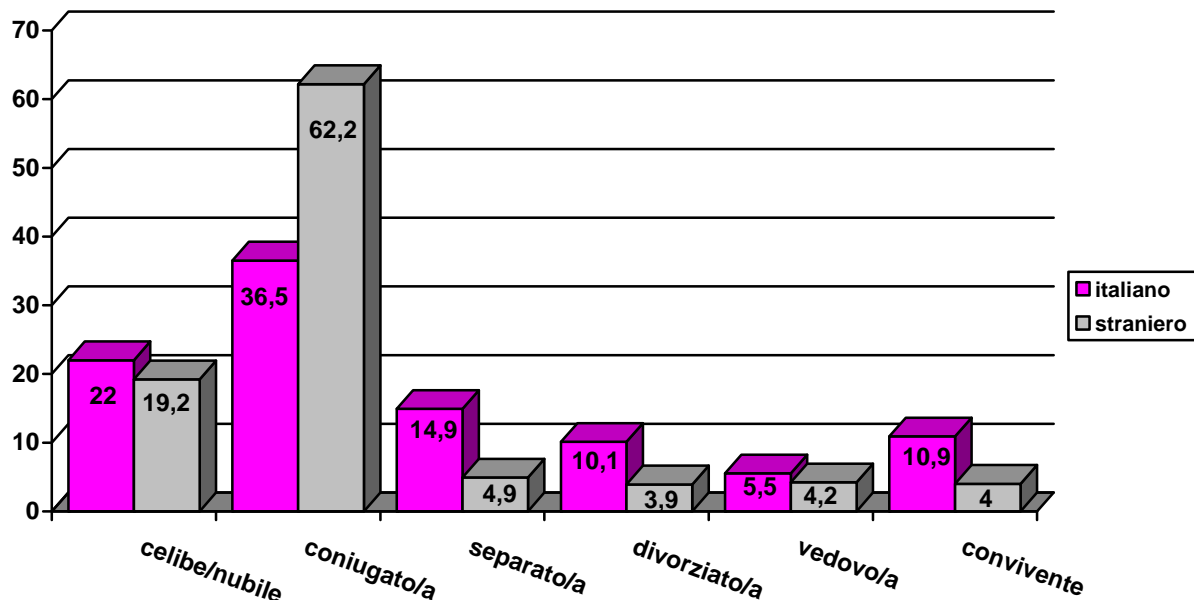
Tab 4 - Distribuzione degli utenti secondo lo stato civile

	Frequenza	Percentuale
n.r.	33	1,8
celibe/nubile	370	19,9
coniugato/a	1007	54,1
separato/a	145	7,8
divorziato/a	108	5,8
vedovo/a	85	4,6
convivente	112	6
<b>Totale</b>	<b>1.860</b>	<b>100,0</b>

Nel campione della zona di Varese il gruppo più frequente è rappresentato dalle persone coniugate (circa 54,1%); un quinto delle persone sono celibi/nubili (19,9%).

Il grafico che segue presenta la distribuzione degli utenti in base allo stato civile e alla nazionalità.

Grafico 2 - Distribuzione degli utenti secondo lo stato civile e la nazionalità (valori percentuali)



Rispetto al 2008, l'incidenza di persone coniugate tra gli stranieri è aumentata di oltre 4 punti percentuali (da 57,9% del 2008 a 62,2% del 2009). L'incidenza di persone separate tra gli italiani è molto più elevata che tra gli stranieri e nel 2009 ha fatto registrare un incremento del 4,8%. Tra gli stranieri, invece, lo stesso dato è sceso di 3,2 punti percentuali.

### Dati sui figli

Nessuno	48,2%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il 39,4% ha 1-2 figli</li> <li>• il 12,4% ha più di 2 figli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il 2,5% ha figli sia maggiorenni che minorenni</li> <li>○ Il 19,8% ha figli solo minorenni</li> <li>○ Il 29,5% ha figli solo maggiorenni</li> </ul>
---------	-------	---	--

Tab 5 - Distribuzione degli utenti secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	98	5,3
occupato part-time	136	7,3
occupato full-time	133	7,2
in cerca 1° occupazione	134	7,2
disoccupato da breve tempo	617	33,2
disoccupato da lungo tempo	393	21,1
studente	5	0,3
casalinga	229	12,3
pensionato	49	2,6
lavoratore irregolare	57	3,1
inabile parziale/totale al lavoro	6	0,3
titolare pensione invalidità	3	0,2
<b>Totale</b>	<b>1.860</b>	<b>100</b>

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 54,3%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 27,4% (contro il 36,6% tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 18,4% (contro il 29,8% tra gli italiani).

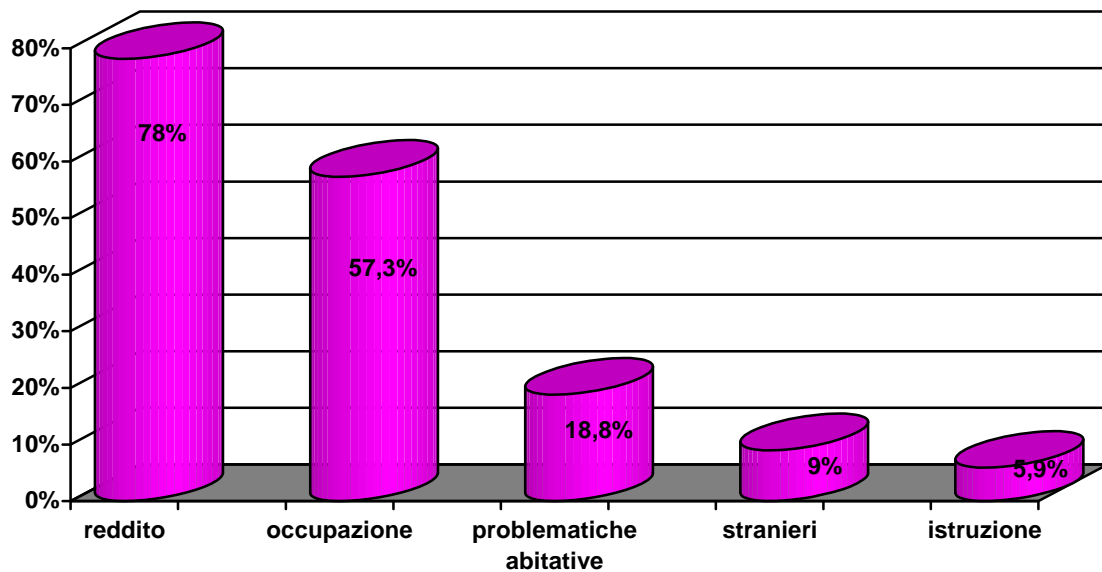
Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 15,3%.

Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: assistenza anziani (142 persone), lavoro domestico (50 persone), operaio generico (67 persone).

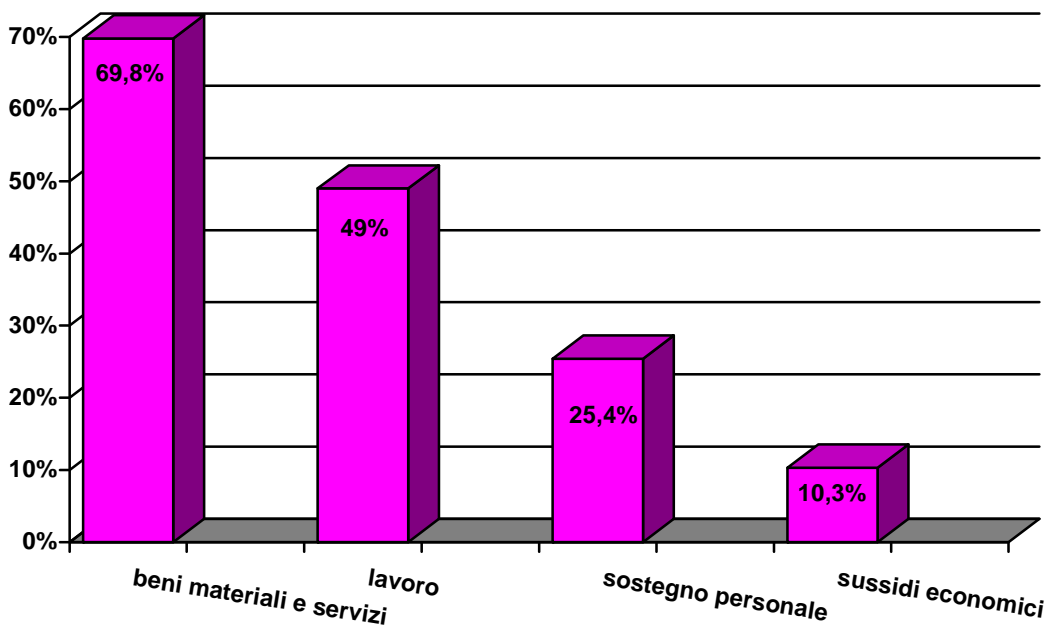
Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Varese: le percentuali sono state calcolate sul totale utenti.

Seguono poi i primi 10 tipi di risposte messe in atto dai centri di ascolto del campione.

*Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Varese (valori percentuali)*



*Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Varese (valori percentuali)*



Tab.6 – Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Varese

	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	2.925	38,6
Ascolto	1.619	21,4
Vestiario e guardaroba	1.259	16,6
Consulenza e orientamento lavoro	482	6,4
Consulenza e orientamento beni e servizi	287	3,8
Alimenti e prodotti per neonati	159	2,1
Medicinali	145	1,9
Sussidi	128	1,7
Mobilio	76	1
Consulenza e orientamento sussidi	76	1

### **Qualche osservazione di carattere generale**

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2009 con quelli del 2008.

- Nel corso del 2009, i centri di ascolto del campione della zona di Varese (il cui numero è rimasto invariato rispetto all'anno precedente) hanno incontrato *158 persone in più* rispetto al 2008.
- Sempre rispetto al 2008, sono stati registrati *450 bisogni e 794 richieste in più*.
- La *presenza di maschi* tra le persone che si sono rivolte ai centri del campione della zona 2 è *aumentata di 8,5 punti percentuali*.
- Gli *italiani sono aumentati di 7 punti percentuali* (pari a 171 persone in più) sul totale utenti.
- *L'età media* degli assistiti è *passata da 39 a 43 anni*.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, *i disoccupati, sia di breve che di lungo periodo, sono aumentati di 7,6 punti percentuali; tra gli italiani sono aumentati sia i disoccupati da breve periodo (+ 5,9%) che i disoccupati da lungo periodo (+ 6,2%); tra gli stranieri aumentano soprattutto i disoccupati di lungo periodo (+ 3% circa contro lo 0,8 in più registrato dai disoccupati di breve periodo)*.
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2008. L'aumento più significativo si registra nei *problemi di reddito, aumentati del 4,5%*; aumentano anche i bisogni di occupazione (+ 2,8%) e le problematiche abitative (+ 2,2%).
- Le principali richieste sono le stesse del 2008. La variazione più significativa riguarda le voci *"sussidi economici" (+3,4%) e "sostegno personale" (3,5%)*.

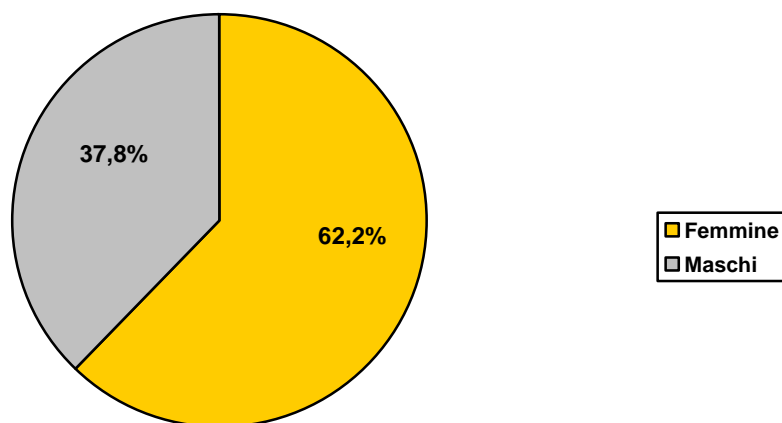
## Alcuni numeri nella zona di LECCO

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2009 nella zona di Lecco sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	<b>2.021</b>
• Numero centri	<b>4</b>
• Numero bisogni	<b>2.342</b>
• Numero richieste/risposte	<b>5.899</b>

Il campione della zona di Lecco è costituito da 4 centri di ascolto, tutti di tipo decanale.

Grafico 1 - Distribuzione degli utenti secondo il genere



Nella zona di Lecco il numero di donne supera ampiamente il numero di uomini incontrati presso i centri di ascolto del campione, anche se, rispetto al 2008, il dato relativo alla presenza femminile fa registrare un calo pari a quasi 6 punti percentuali.

Tab 1 - Distribuzione degli utenti secondo la presenza (regolare o irregolare) in Italia

	Frequenza	Percentuale
n.r.	17	0,8
italiano	403	19,9
comunitario	190	9,4
extracomunitario regolare	1.263	62,5
extracomunitario irregolare	148	7,3
<b>Totale</b>	<b>2.021</b>	<b>100,0</b>

• ITALIANI:	<b>19,9%</b>
• STRANIERI:	<b>79,2%</b>

Gli stranieri che si presentano al centro di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 1.601 stranieri risulta che circa il 78,9%<sup>2</sup> è regolare).

<sup>2</sup> Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab 2 - Distribuzione degli utenti stranieri secondo la cittadinanza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Marocco	342	21,4	Perù	83	5,2
Romania	162	10,1	Moldavia	81	5,1
Ucraina	119	7,4	Costa d'Avorio	76	4,7
Senegal	109	6,8	Ecuador	65	4,1
Burkina Faso	87	5,4	Albania	57	3,6

Nella zona di Lecco, i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Africa: Marocco – Senegal – Costa d'Avorio – Burkina Faso); è stata registrata anche la presenza di immigrati dall'Est Europa (Ucraina – Romania – Moldavia – Albania) e dall'America Latina (Ecuador – Perù).

Le prime 10 nazioni rappresentano il 74,4% delle nazionalità straniere.

Tabella 3 – Distribuzione per classi di età e nazionalità

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
<b>meno di 15 anni</b>	,3%	,5%	,4%		,4%
<b>15-24</b>	3,8%	15,4%	11,9%	15,5%	10,8%
<b>25-34</b>	20,5%	23,6%	38,6%	27,5%	32,7%
<b>35-44</b>	31,4%	28,6%	28,2%	26,1%	28,8%
<b>45-54</b>	21,8%	22,0%	16,8%	23,9%	18,8%
<b>55-64</b>	17,0%	9,3%	3,6%	6,3%	7,0%
<b>65 e oltre</b>	5,3%	,5%	,6%	,7%	1,5%
	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

L'età media nel campione è pari a 41 anni.

Tab.4 - Distribuzione degli utenti secondo lo stato civile

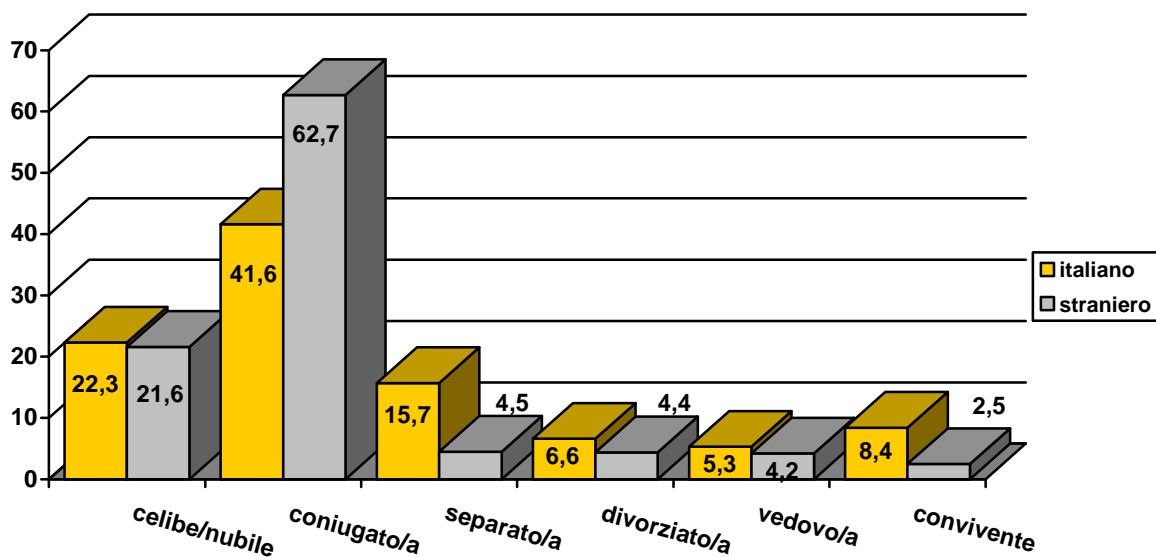
	Frequenza	Percentuale
n.r.	40	2
celibe/nubile	431	21,3
coniugato/a	1.159	57,3
separato/a	134	6,6
divorziato/a	95	4,7
vedovo/a	88	4,4
convivente	74	3,7
<b>Totale</b>	<b>2.021</b>	<b>100,0</b>

Nel campione della zona di Lecco il gruppo più frequente è rappresentato dalle persone coniugate (circa 57,3%); più di un quinto del campione è costituito invece da persone celibi/nubili (21,3%).

Dal grafico 2 è possibile notare che:

- italiani e stranieri presentano percentuali di persone celibi/nubili simili;
- molto più della metà degli stranieri è coniugato (diversamente dagli italiani);
- tra gli italiani la percentuale di persone separate è più di tre volte quella registrata tra gli immigrati.

Grafico 2 - Distribuzione degli utenti secondo lo stato civile e la nazionalità (valori percentuali)



### Dati sui figli

Nessuno	58,6%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il 29,3% ha 1-2 figli</li> <li>• il 12% ha più di 2 figli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ lo 0,2% ha figli sia maggiorenni che minorenni</li> <li>○ Il 3,3% ha figli solo minorenni</li> <li>○ Il 37,9% ha figli solo maggiorenni</li> </ul>
---------	-------	---	---

Tab. 5 - Distribuzione degli utenti secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	211	10,4
occupato part-time	135	6,7
occupato full-time	213	10,5
in cerca 1° occupazione	77	3,8
disoccupato da breve tempo	752	37,2
disoccupato da lungo tempo	380	18,8
studente	10	0,5
casalinga	171	8,5
pensionato	26	1,3
lavoratore irregolare	40	2
inabile parziale/totale al lavoro	5	0,2
titolare pensione invalidità	1	0
<b>Totale</b>	<b>2.021</b>	<b>100,0</b>

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 56%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 28,6% (contro il 44,7% tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 18,3% (contro il 32% tra gli italiani).

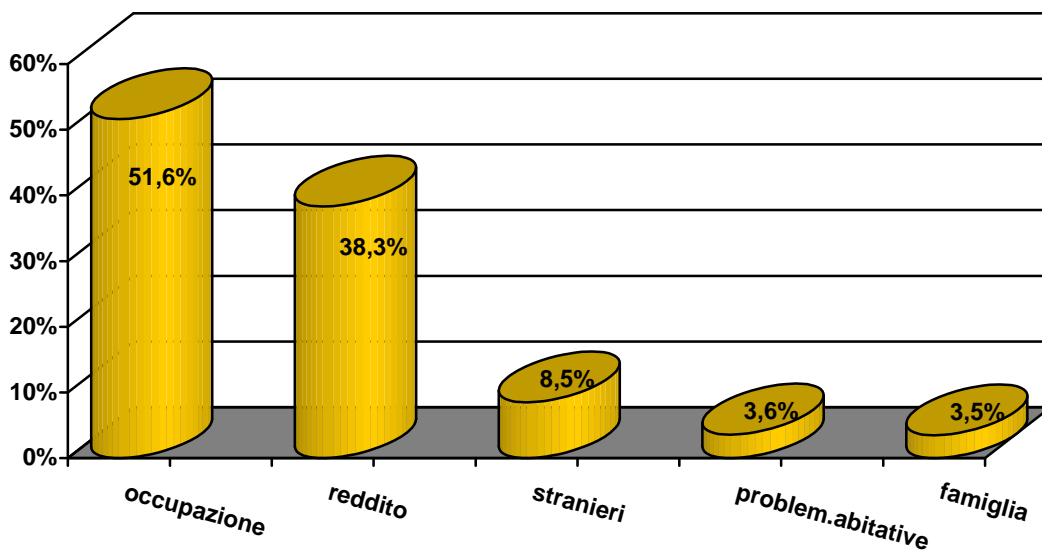
Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 17,2%.



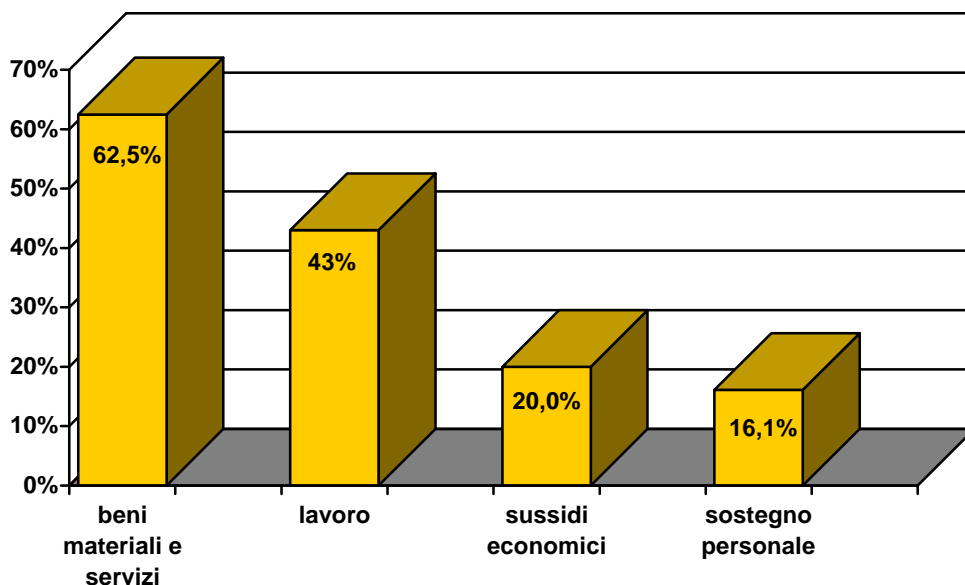
Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: assistenza anziani (133 persone), lavoro domestico (98 persone), operaio generico (153 persone: rispetto allo stesso dato dell'anno precedente si registra un incremento di 42 punti percentuali).

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Lecco: le percentuali sono state calcolate sul totale utenti. Seguono poi i primi 10 tipi di risposte messe in atto dai centri di ascolto del campione.

*Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Lecco*



*Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Lecco*



Tab.6 - Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Lecco

	Frequenza	Percentuale
Ascolto	2.124	36
Vestiaro e guardaroba	1.451	24,6
Alimentari, buoni mensa e mensa	846	14,3
Consulenza e orientamento sussidi	271	4,6
Consulenza e orientamento lavoro	251	4,3
Sussidi per acquisto alimentari	150	2,5
Ascolto telefonico	142	2,4
Sussidi	114	1,9
Bagni e docce	110	1,9
Informazione	64	1,1

### Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2009 con quelli del 2008.

- Nel corso del 2009, i centri di ascolto del campione della zona di Lecco (il cui numero è rimasto invariato rispetto all'anno precedente) hanno incontrato *403 persone in più* rispetto al 2008.
- Sempre rispetto al 2008, sono stati registrati *428 bisogni e 1.047 richieste in più*.
- La *presenza di maschi* tra le persone che si sono rivolte ai centri del campione della zona 3 è *aumentata di 5,8 punti percentuali*.
- Non si registrano variazioni significative circa la presenza di italiani e di stranieri; tra questi ultimi *aumentano di 4,9 punti percentuali gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno*.
- *L'età media* degli assistiti è *passata da 38,4 a 41 anni*.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, *i disoccupati, sia di breve che di lungo periodo, sono aumentati di 5 punti percentuali; tra gli stranieri c'è stato un significativo aumento di disoccupati da breve periodo (+ 11,5%); tra gli italiani lo stesso dato è salito di 3,7 punti percentuali, mentre la presenza di disoccupati di lungo periodo è aumentata dell'11,4% (tra gli stranieri + 2,8%)*.
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2008. L'aumento più significativo si registra nei *problemi di occupazione, aumentati del 4,9%*; le problematiche relative alla condizione di stranieri sono diminuite di 4,5 punti percentuali.
- Le principali richieste sono le stesse del 2008. La variazione più significativa riguarda la voce "*sussidi economici*", *passata dal 9,6% del 2008 al 20% del 2009*.

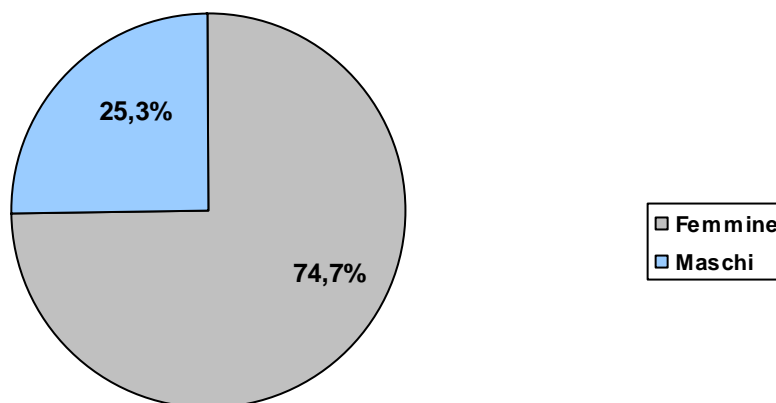
## Alcuni numeri nella zona di RHO

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2009 nella zona di Rho sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	<b>810</b>
• Numero centri	<b>6</b>
• Numero bisogni	<b>1.159</b>
• Numero richieste/risposte	<b>2.676</b>

Il campione della zona di Rho è costituito da 6 centri di ascolto.

Grafico 1 - Distribuzione degli utenti secondo il genere



Nella zona di Rho la presenza delle donne è nettamente superiore a quella degli uomini, anche se rispetto al 2008 si registra una diminuzione della presenza femminile pari a 4 punti percentuali.

Tab. 1 - Distribuzione degli utenti secondo la presenza (regolare o irregolare) in Italia

	Frequenza	Percentuale
n.r.	10	1,2
italiano	215	26,5
comunitario	106	13,1
extracomunitario regolare	407	50,2
extracomunitario irregolare	72	8,9
<b>Totale</b>	<b>810</b>	<b>100,0</b>

- ITALIANI: **26,5%**
- STRANIERI: **72,2%**

Gli stranieri che si presentano al centro di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 585 stranieri risulta regolare circa il 69,6%<sup>3</sup>).

<sup>3</sup> Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab.2 - Distribuzione degli utenti stranieri secondo la cittadinanza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Ucraina	110	18,8	Albania	32	5,5
Romania	92	15,7	Moldavia	26	4,4
Marocco	74	12,6	Brasile	18	3,1
Ecuador	56	9,6	Tunisia	14	2,4
Perù	52	8,9	El Salvador	12	2,1

Nella zona di Rho, i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Est Europa (Romania – Ucraina – Albania - Moldavia); seguono poi i flussi dall'America Latina (Perù – Ecuador – El Salvador – Brasile). Rispetto ad altre zone pastorali è contenuta la percentuale di persone provenienti dall'Africa, in particolare quella settentrionale (Marocco e Tunisia). Le prime 10 nazioni rappresentano l'83,1% delle nazionalità straniere.

Tabella 3 – Distribuzione per classi di età e nazionalità

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni			,3%		,1%
15-24	5,5%	15,0%	8,9%	13,6%	9,5%
25-34	14,4%	22,0%	33,4%	25,8%	27,0%
35-44	32,9%	33,0%	27,4%	30,3%	29,6%
45-54	26,0%	21,0%	22,1%	25,8%	23,1%
55-64	17,1%	8,0%	6,8%	4,5%	9,0%
65 e oltre	4,1%	1,0%	1,1%		1,6%
	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

L'età media nel campione è pari a 44 anni, ma varia tra italiani e stranieri: italiani (47,6 anni), stranieri comunitari (37,5 anni), extracomunitari regolari (37,9 anni), extracomunitari irregolari (36,5 anni).

Tab.4 - Distribuzione degli utenti secondo lo stato civile

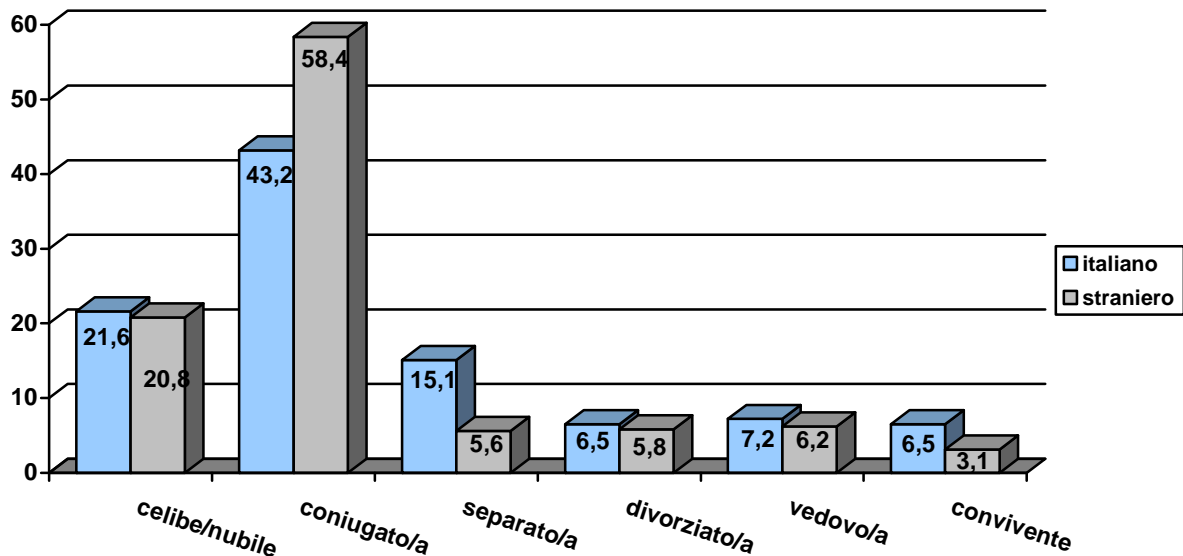
	Frequenza	Percentuale
n.r.	155	19,1
celibe/nubile	137	16,9
coniugato/a	360	44,4
separato/a	52	6,4
divorziato/a	39	4,8
vedovo/a	42	5,2
convivente	25	3,1
<b>Totale</b>	<b>810</b>	<b>100</b>

Nel campione della zona di Rho meno della metà del campione è rappresentato da persone coniugate (44,4%); seguono le persone celibi/nubili (circa 17%).

Dal grafico è possibile notare che:

- la percentuale di celibi/nubili tra gli stranieri è lievemente superiore a quella tra gli italiani;
- più della metà degli stranieri è coniugato;
- tra gli italiani la percentuale di persone separate è di molto superiore a quella registrata tra gli immigrati; al contrario non si rilevano percentuali diverse per quanto riguarda il divorzio e lo stato di vedovanza.

Grafico 2 - Distribuzione degli utenti secondo lo stato civile e la nazionalità (valori percentuali)



#### Dati sui figli

Nessuno 52,1%

- il 35,7% ha 1-2 figli
- il 12,2% ha più di 2 figli

- il 1,6% ha figli sia maggiorenni che minorenni
- Il 17,7% ha figli solo minorenni
- Il 28,6% ha figli solo maggiorenni

Tab.5 - Distribuzione degli utenti secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	263	32,5
occupato part-time	37	4,6
occupato full-time	25	3,1
in cerca 1° occupazione	35	4,3
disoccupato da breve tempo	268	33,1
disoccupato da lungo tempo	111	13,7
studente	1	0,1
casalinga	38	4,7
pensionato	3	0,4
lavoratore irregolare	28	3,5
inabile parziale/totale al lavoro	1	0,1
<b>Totale</b>	<b>810</b>	<b>100,0</b>

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 46,8%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 31,8% (contro il 52% tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 17,9% (contro il 24,6% tra gli italiani).

Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 7,7%.

Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: assistenza anziani (161 persone), lavoro domestico (78 persone), operaio generico (41 persone).

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Rho: le percentuali sono state calcolate sul totale utenti.

Seguono poi i primi 10 tipi di intervento registrati dai centri di ascolto del campione.

Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Rho

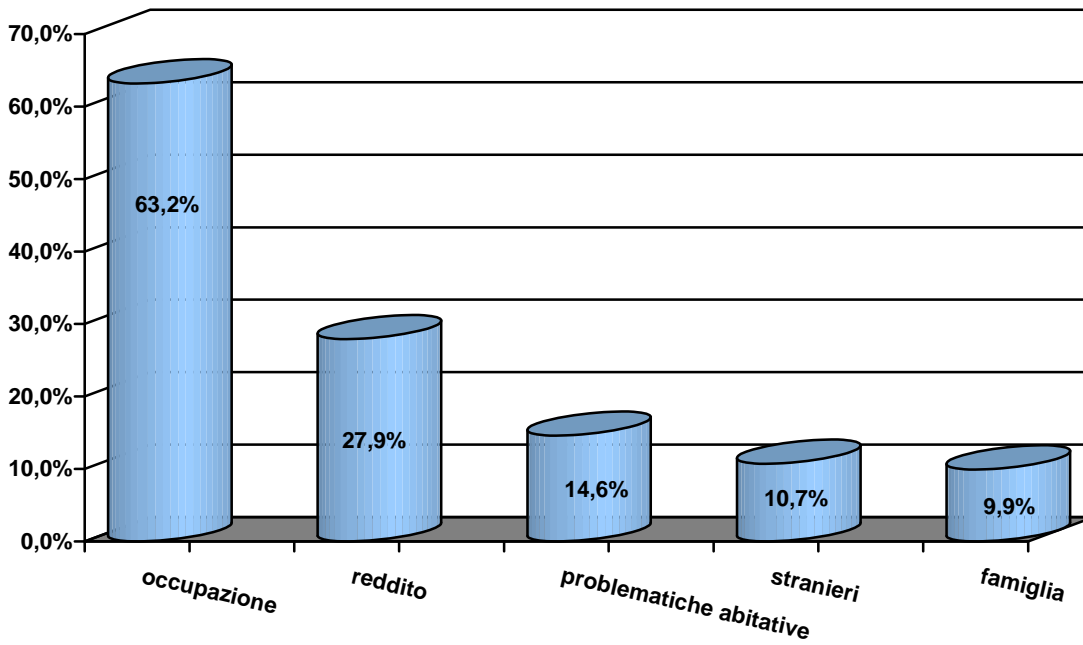
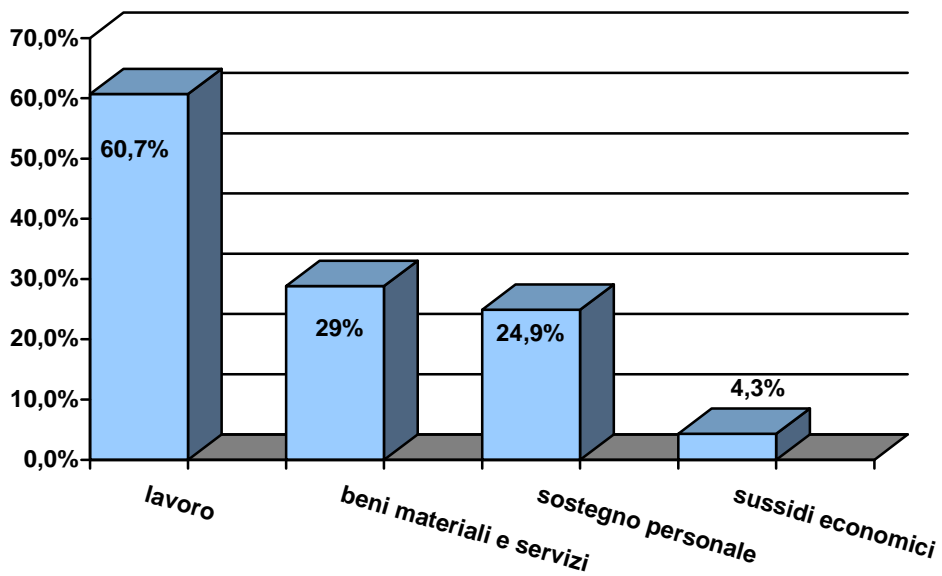


Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Rho



Tab.6 - Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Rho

	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	1053	39,3
Ascolto	726	27,1
Vestiario e guardaroba	326	12,2
Alimenti e prodotti per neonati	302	11,3
Consulenza e orientamento lavoro	149	5,6
Consulenza e orientamento prest. profes	26	1
Mobilio	15	0,6
Lavoro tempo pieno	13	0,5
Consulenza e orientamento sussidi.	11	0,4
Consulenza e orientamento beni materiali e servizi	9	0,3

### Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2009 con quelli del 2008.

- Nel corso del 2009, i centri di ascolto del campione della zona di Rho (il cui numero è diminuito, passando da 7 a 6 centri) hanno incontrato *228 persone in meno* rispetto al 2008.
- Sempre rispetto al 2008, sono stati registrati *367 bisogni e 343 richieste in meno*.
- La *presenza di maschi* tra le persone che si sono rivolte ai centri del campione della zona 4 è *aumentata di 4 punti percentuali*.
- La presenza di italiani è aumentata del 2,2%; tra gli stranieri *aumentano di 12,6 punti percentuali gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno*.
- *L'età media* degli assistiti è *passata da 39,4 a 44 anni*.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, *i disoccupati di breve periodo sono aumentati di 7,2 punti percentuali tra gli italiani e del 5,9% tra gli stranieri. Tra gli italiani si registra anche un significativo aumento di disoccupati di lungo periodo (+ 8,4%), meno rilevante tra gli stranieri (+1,5%)*.
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2008. L'aumento più significativo si registra nei *problemi di occupazione, passati dal 56% all'attuale 63,2%*; le problematiche relative alla condizione di stranieri sono diminuite di 4,4 punti percentuali.
- Le principali richieste sono le stesse del 2008 e anche la loro incidenza non fa registrare variazioni particolarmente evidenti. La variazione più significativa riguarda la voce "sussidi economici", che nel 2008 non compariva neanche tra le 4 richieste più diffuse.

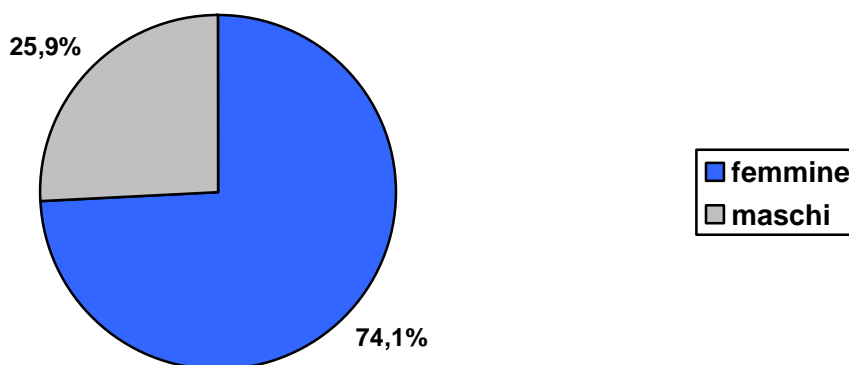
## Alcuni numeri nella zona di MONZA

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2009 nella zona di Monza sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	<b>1.813</b>
• Numero centri	<b>7<sup>4</sup></b>
• Numero bisogni	<b>2.525</b>
• Numero richieste/risposte	<b>4.836</b>

Il campione della zona di Monza è costituito da 7 centri di ascolto.

Grafico 1 - Distribuzione degli utenti secondo il genere



Nella zona di Monza la presenza femminile è nettamente superiore a quella maschile, ma rispetto al 2008 gli uomini sono aumentati di quasi 5 punti percentuali, essendo passati da 21% a quasi 26%.

Tab. 1 - Distribuzione degli utenti secondo la presenza (regolare o irregolare) in Italia

	Frequenza	Percentuale
n.r.	40	2,2
italiano	446	24,6
comunitario	232	12,8
extracomunitario regolare	878	48,4
extracomunitario irregolare	217	12
<b>Totale</b>	<b>1.813</b>	<b>100</b>

- ITALIANI: **24,6%**
- STRANIERI: **73,2%**

Gli stranieri che si presentano al centro di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 1.327 stranieri risulta regolare circa il 66,2%<sup>5</sup>).

<sup>4</sup> Il centro di ascolto di Monza nel 2009 ha consegnato poche schede, per cui, anche se il totale di centri del campione è uguale rispetto al 2008, quest'anno bisognerebbe considerare un centro di ascolto in meno.

<sup>5</sup> Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.



Tab.2 - Distribuzione degli utenti stranieri secondo la cittadinanza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Marocco	190	14,3	Ghana	65	4,9
Romania	184	13,9	Perù	55	4,1
Ucraina	183	13,8	Repubblica D.	50	3,8
Albania	82	6,2	Moldavia	49	3,7
Ecuador	71	5,4	Tunisia	41	3,1

Nella zona di Monza, i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Est Europa (Ucraina – Romania – Albania – Moldavia); seguono poi i flussi dall'America centro-meridionale (Perù – Ecuador – Repubblica Dominicana) e quelli dall'Africa (Marocco – Ghana – Tunisia). Le prime 10 nazioni rappresentano il 73,2% delle nazionalità straniere.

Tab.3 – Distribuzione per classi di età e nazionalità

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni	,3%	,4%	,5%		,4%
15-24	5,3%	12,9%	10,8%	15,0%	10,6%
25-34	15,1%	22,2%	37,6%	32,9%	30,4%
35-44	30,2%	31,6%	28,1%	25,4%	28,7%
45-54	28,0%	27,1%	16,5%	17,8%	20,4%
55-64	15,4%	5,3%	5,8%	8,9%	8,0%
65 e oltre	5,7%	,4%	,7%		1,5%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

L'età media nel campione è pari a 42 anni.

Tab.4 - Distribuzione degli utenti secondo lo stato civile

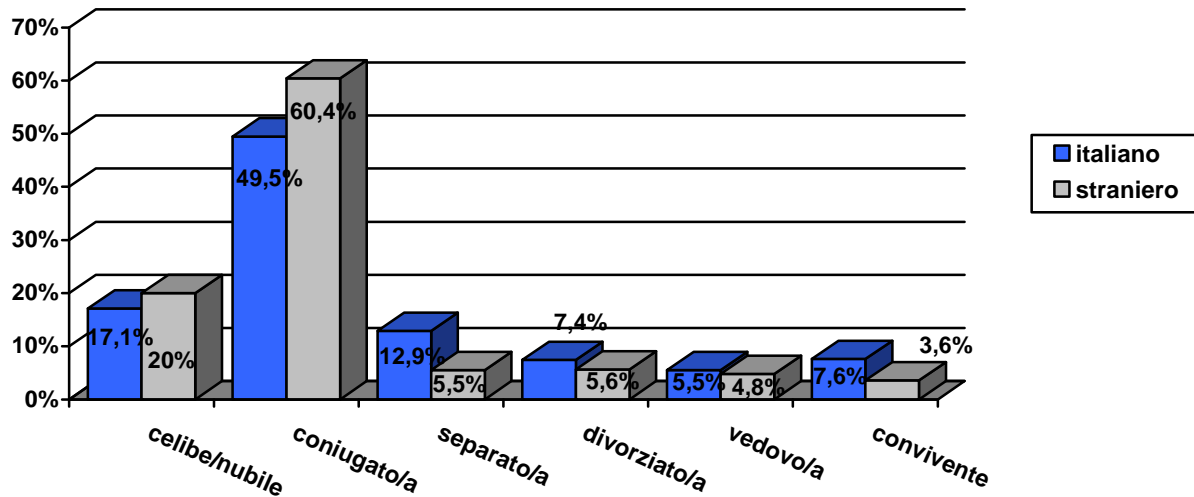
	Frequenza	Percentuale
n.r.	118	6,5
celibe/nubile	329	18,1
coniugato/a	984	54,3
separato/a	120	6,6
divorziato/a	102	5,6
vedovo/a	84	4,6
convivente	76	4,2
<b>Totale</b>	<b>1.813</b>	<b>100</b>

Nel campione della zona di Monza la metà del campione è rappresentato da persone coniugate (54,3%); meno di un quinto delle persone è costituito invece da persone celibi/nubili (18%).

Dal grafico 23 è possibile notare che:

- la percentuale di celibi/nubili tra gli stranieri è di poco superiore a quella tra gli italiani;
- più della metà degli stranieri è coniugato;
- tra gli italiani la percentuale di persone separate è di molto superiore a quella registrata tra gli immigrati.

Grafico 2 - Distribuzione degli utenti secondo lo stato civile e la nazionalità (valori percentuali)



#### Dati sui figli

Nessuno	53,2%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il 33,8% ha 1-2 figli</li> <li>• il 13% ha più di 2 figli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ lo 0,9% ha figli sia maggiorenni che minorenni</li> <li>○ Il 9,2% ha figli solo minorenni</li> <li>○ Il 36,7% ha figli solo maggiorenni</li> </ul>
---------	-------	---	---

Tab.5 - Distribuzione degli utenti secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	238	13,1
occupato part-time	120	6,6
occupato full-time	134	7,4
in cerca 1° occupazione	109	6
disoccupato da breve tempo	637	35,1
disoccupato da lungo tempo	315	17,4
studente	9	0,5
casalinga	138	7,6
pensionato	35	1,9
lavoratore irregolare	68	3,8
inabile parziale/totale al lavoro	4	0,2
titolare pensione invalidità	6	0,3
<b>Totale</b>	<b>1.813</b>	<b>100</b>

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 52,5%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 23,3% (contro il 45,8% tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 17,9% (contro il 25,4% tra gli italiani).

Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 14%.

Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: assistenza anziani (56 persone), lavoro domestico (59 persone), operaio generico (52 persone).

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Monza: le percentuali sono state calcolate sul totale utenti.

Seguono poi i primi 10 tipi di intervento registrati dai centri di ascolto del campione.

Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Monza

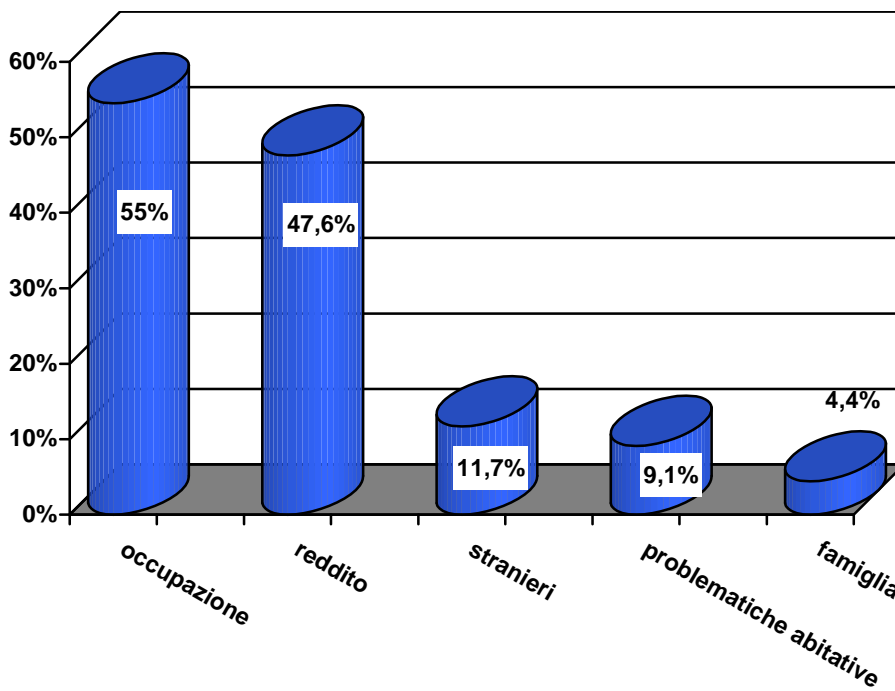
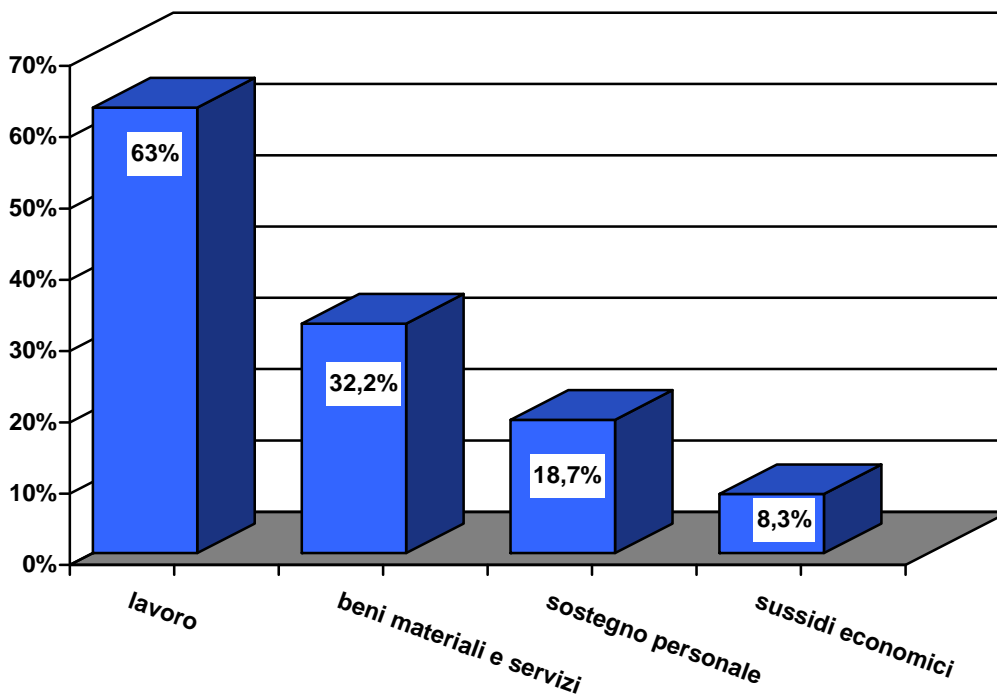


Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Monza



Tab.6 - Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Monza

	Frequenza	Percentuale
Ascolto	1.171	24,2
Consulenza e orientamento lavoro	1.038	21,5
Vestiaro e guardaroba	789	16,3
Alimentari, buoni mensa e mensa	681	14,1
Informazione	177	3,7
Prestazione tecniche-professionali	120	2,5
Prestazioni psico-sociali	94	1,9
Consulenza e orientamento sussidi	90	1,9
Ascolto telefonico	70	1,4
Sussidi	68	1,4

### Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2009 con quelli del 2008.

- Nel corso del 2009, i centri di ascolto del campione della zona di Monza (il cui numero è rimasto invariato rispetto all'anno precedente, anche se il centro di ascolto di Monza di fatto ha consegnato poche schede) hanno incontrato *58 persone in meno* rispetto al 2008.
- Sempre rispetto al 2008, sono stati registrati *203 bisogni e 1.123 richieste in più*.
- La *presenza di maschi* tra le persone che si sono rivolte ai centri del campione della zona 5 è *aumentata di 4,9 punti percentuali*.
- Non si registrano variazioni significative circa la presenza di italiani e di stranieri.
- *L'età media* degli assistiti è *passata da 39,8 a 42 anni*.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, *tra gli stranieri c'è stato un aumento di disoccupati da breve periodo (+ 5,8%, mentre il dato dei disoccupati di lungo periodo è rimasto stabile); tra gli italiani i disoccupati di breve periodo sono aumentati del 6,7% mentre quelli di lungo periodo del 3,7%*.
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2008. L'aumento più significativo si registra nei *problemi di reddito, aumentati di quasi 13 punti percentuali*.
- Le principali richieste sono le stesse del 2008. Le variazioni più significative riguardano le voci *"beni materiali e servizi" (+9,8%) e "sussidi economici"*, che nel 2008 non compariva tra le prime quattro richieste più diffuse e oggi ha un'incidenza pari all'8,3%.

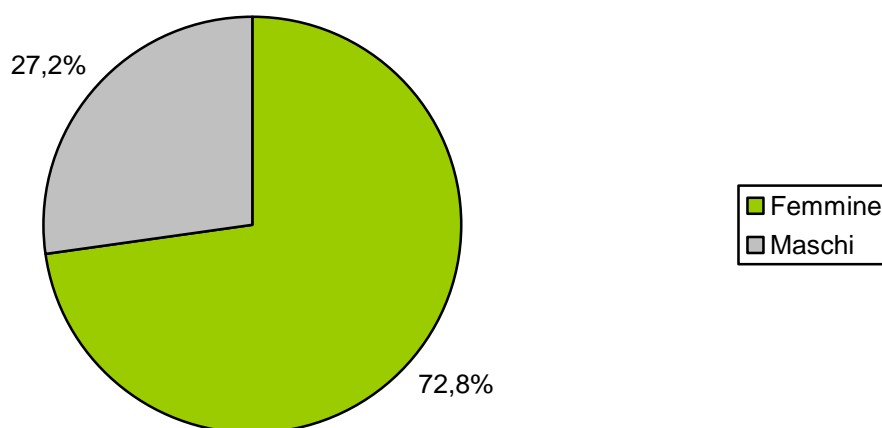
## Alcuni numeri nella zona di MELEGNANO

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2009 nella zona di Melegnano sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	<b>1.343</b>
• Numero centri	<b>7</b>
• Numero bisogni	<b>2.263</b>
• Numero richieste/risposte	<b>7.364</b>

Il campione della zona di Melegnano è costituito da 7 centri di ascolto.

Grafico 1 - Distribuzione degli utenti secondo il genere



Nella zona di Melegnano la presenza femminile è superiore a quella maschile. Quest'ultima, però, rispetto al 2008 è aumentata di quasi 5 punti percentuali.

Tab.1 - Distribuzione degli utenti secondo la presenza (regolare o irregolare) in Italia

	Frequenza	Percentuale
n.r.	27	2
italiano	371	27,6
comunitario	138	10,3
extracomunitario regolare	660	49,1
extracomunitario irregolare	147	10,9
<b>Totale</b>	<b>1.343</b>	<b>100</b>

- ITALIANI: **27,6%**
- STRANIERI: **70,3%**

Gli stranieri che si presentano al centro di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 945 stranieri risulta regolare circa il 69,8%<sup>6</sup>).

<sup>6</sup> Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab.2 - Distribuzione degli utenti stranieri secondo la cittadinanza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Marocco	206	21,8	Albania	51	5,4
Romania	109	11,5	Egitto	41	4,3
Perù	91	9,6	Bolivia	32	3,4
Ecuador	88	9,3	El Salvador	29	3,1
Ucraina	78	8,3	Moldavia	23	2,4

Nella zona di Melegnano, i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Est Europa (Romania – Ucraina – Albania – Moldavia); è stata registrata anche la presenza di immigrati dall'America Latina (Perù – Ecuador – Bolivia – El Salvador) e dall'Africa (Marocco – Egitto).

Le prime 10 nazioni rappresentano il 79,1% delle nazionalità straniere.

Tab.3 – Distribuzione per classi di età e nazionalità

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni	5	2	7	3	17
15-24	25	27	84	24	160
25-34	60	41	210	53	364
35-44	89	18	179	36	322
45-54	72	29	97	19	217
55-64	53	11	43	7	114
65 e oltre	43	1	5	0	49
<b>Totale</b>	<b>347</b>	<b>129</b>	<b>625</b>	<b>142</b>	<b>1243</b>

L'età media nel campione è pari a 43 anni.

Tab.4 - Distribuzione degli utenti secondo lo stato civile

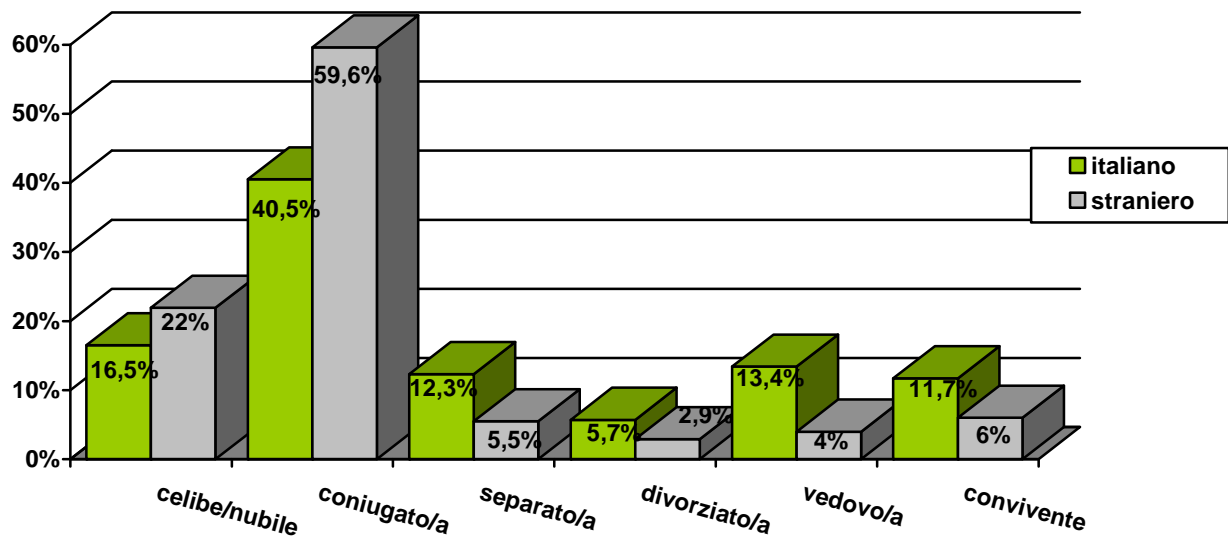
	Frequenza	Percentuale
n.r.	56	4,2
celibe/nubile	264	19,7
coniugato/a	699	52
separato/a	93	6,9
divorziato/a	49	3,6
vedovo/a	86	6,4
convivente	96	7,1
<b>Totale</b>	<b>1.343</b>	<b>100</b>

Nella zona di Melegnano la metà del campione è rappresentato da persone coniugate (52%); un quinto delle persone è costituito invece da persone celibi/nubili (circa 20%).

Dal grafico 28 è possibile notare che:

- la percentuale di celibi/nubili tra gli stranieri è superiore a quella tra gli italiani;
- più della metà degli stranieri è coniugato (diversamente dagli italiani);
- tra gli italiani la percentuale di persone separate è di molto superiore a quella registrata tra gli immigrati.

Grafico 2 - Distribuzione degli utenti secondo lo stato civile e la nazionalità (valori percentuali)



### Dati sui figli

Nessuno	59,5%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il 29,1% ha 1-2 figli</li> <li>• l'11,4% ha più di 2 figli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ lo 0,3% ha figli sia maggiorenni che minorenni</li> <li>○ Il 14,2% ha figli solo minorenni</li> <li>○ Il 26% ha figli solo maggiorenni</li> </ul>
---------	-------	--	--

Tab.5 - Distribuzione degli utenti secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	186	13,8
occupato part-time	106	7,9
occupato full-time	46	3,4
in cerca 1° occupazione	73	5,4
disoccupato da breve tempo	517	38,5
disoccupato da lungo tempo	170	12,7
studente	7	0,5
casalinga	152	11,3
pensionato	43	3,2
lavoratore irregolare	33	2,5
inabile parziale/totale al lavoro	5	0,4
titolare pensione invalidità	5	0,4
<b>Totale</b>	<b>1.343</b>	<b>100</b>

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 51,2%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 32,4% (contro il 49,5% tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 13,2% (contro il 18,8% tra gli italiani).

Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 12,8%.

Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: lavoro domestico (92 persone), operaio generico (38 persone), assistenza anziani (53 persone).

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Melegnano: le percentuali sono state calcolate sul totale utenti.

Seguono poi i primi 10 tipi di intervento registrati dai centri di ascolto del campione.

Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Melegnano

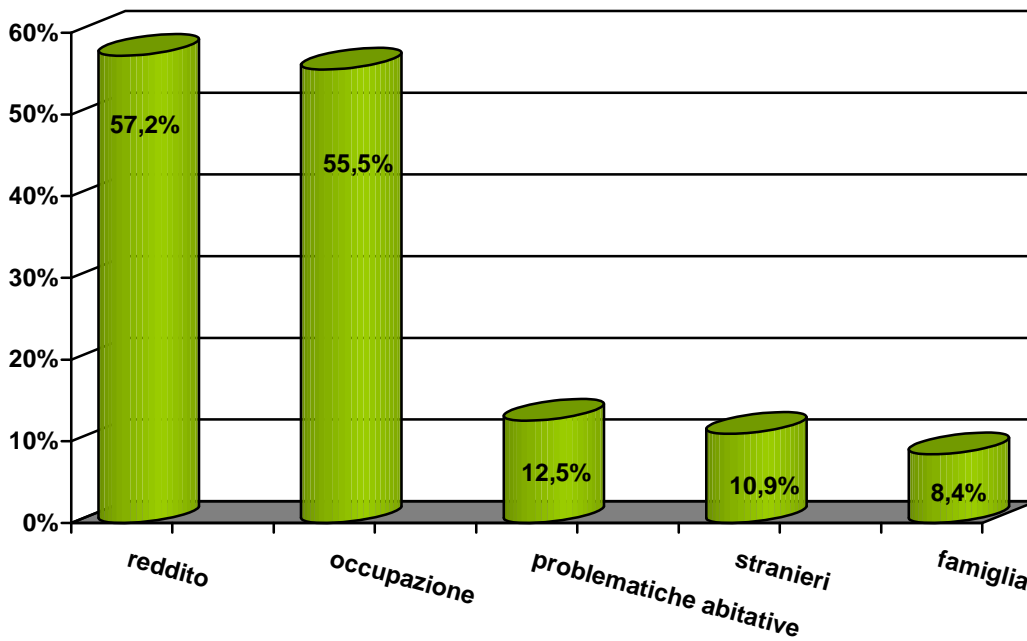
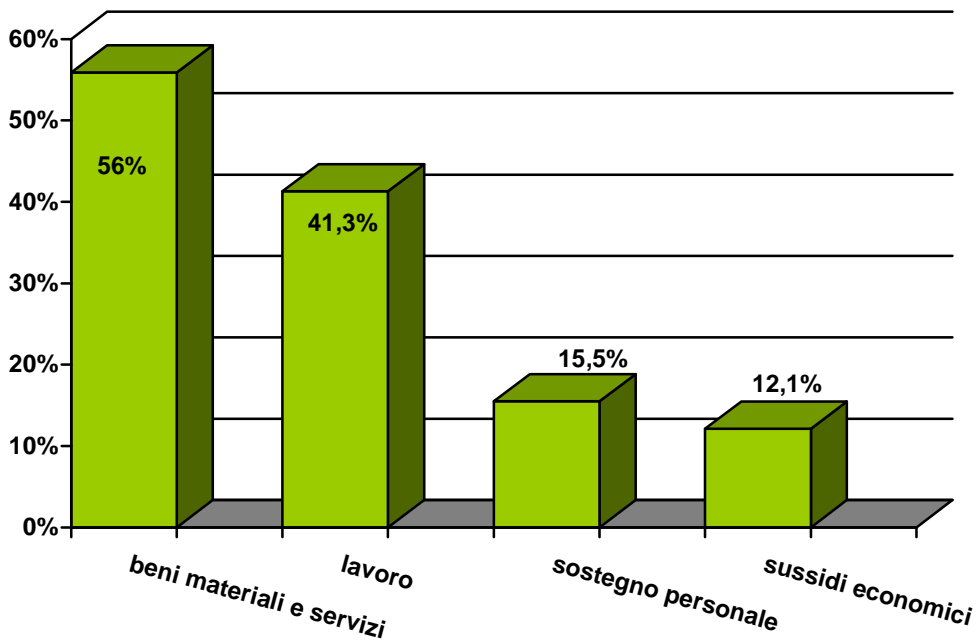


Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Melegnano





Tab.6 - Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Melegnano

	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	4.247	57,7
Ascolto	849	11,5
Alimenti e prodotti per neonati	789	10,7
Vestiaro e guardaroba	727	9,9
Sussidi per acquisto alimentari	118	1,6
Consulenza e orientamento lavoro	88	1,2
Sussidi per pagamento bollette/tasse	87	1,2
Lavoro a tempo pieno	42	0,6
Lavoro part-time	41	0,6
Ascolto progettuale	40	0,5

### Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2009 con quelli del 2008.

- Nel corso del 2009, i centri di ascolto del campione della zona di Melegnano (il cui numero è rimasto invariato rispetto all'anno precedente) hanno incontrato *125 persone in più* rispetto al 2008.
- Sempre rispetto al 2008, non si registrano particolari variazioni nel numero di bisogni registrati, mentre le richieste sono state 1.151 in meno.
- La *presenza di maschi* tra le persone che si sono rivolte ai centri del campione della zona 6 è *aumentata di 4,8 punti percentuali*.
- Gli italiani sono aumentati del 3,2%. Tra gli stranieri *aumentano di 8,8 punti percentuali gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno*.
- *L'età media* degli assistiti è *passata da 38,5 a 43 anni*.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, *i disoccupati, sia di breve che di lungo periodo, sono aumentati di 4,5 punti percentuali; tra gli italiani c'è stato un significativo aumento di disoccupati da breve periodo (+ 12,2%)*.
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2008. L'aumento più significativo si registra nei *problemi di reddito, che, con un aumento del 4,9%, superano i bisogni di occupazione*; le problematiche relative alla condizione di stranieri sono diminuite di 6,2 punti percentuali.
- Le principali richieste sono le stesse del 2008, anche se le voci "beni materiali e servizi" e "lavoro" fanno registrare un lieve calo (rispettivamente -2,5% e -7,5%). La variazione più significativa riguarda la voce "*sussidi economici*", *aumentata del 5%*.

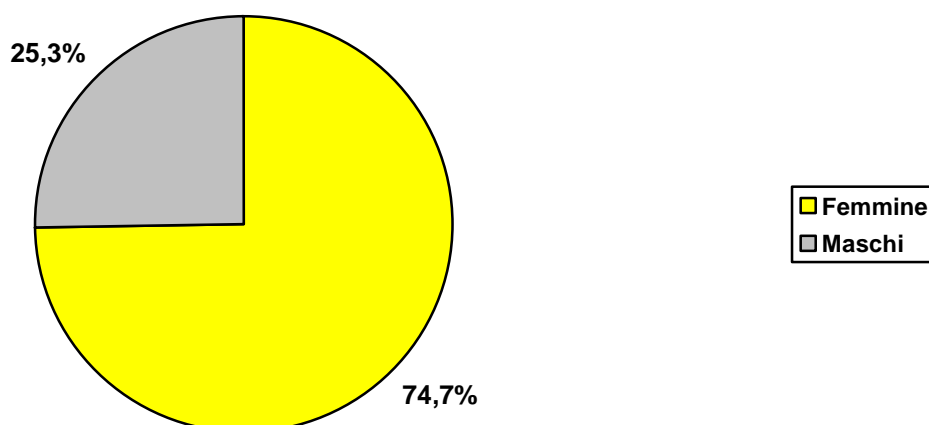
## Alcuni numeri nella zona di SESTO SAN GIOVANNI

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2009 nella zona di Sesto San Giovanni sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	<b>695</b>
• Numero centri	<b>3</b>
• Numero bisogni	<b>1.236</b>
• Numero richieste/risposte	<b>1.696</b>

Il campione della zona di Sesto S. G. è costituito da 4 centri di ascolto.

Grafico 1 - Distribuzione degli utenti secondo il genere



Nella zona di Sesto S.G. la presenza femminile è ampiamente superiore a quella maschile.

Tab.1 - Distribuzione degli utenti secondo la presenza (regolare o irregolare) in Italia

	Frequenza	Percentuale
n.r.	0	0
italiano	225	32,4
comunitario	80	11,5
extracomunitario regolare	296	42,6
extracomunitario irregolare	94	13,5
<b>Totale</b>	<b>695</b>	<b>100</b>

- ITALIANI: **32,4%**
- STRANIERI: **67,6%**

Gli stranieri che si presentano al centro di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 470 stranieri risulta regolare circa il 63%<sup>7</sup>).

<sup>7</sup> Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab.2 - Distribuzione degli utenti stranieri secondo la cittadinanza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Ecuador	72	15,3	Moldavia	32	6,8
Romania	64	13,6	Sri Lanka	25	5,3
Perù	55	11,7	Albania	20	4,3
Ucraina	44	9,4	Brasile	11	2,3
Marocco	36	7,7	Bolivia	10	2,1

Nella zona di Sesto S.G., i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Est Europa (Romania – Ucraina – Moldavia – Albania) e dall'America Latina (Ecuador – Perù – Bolivia - Brasile).

Le prime 10 nazioni rappresentano il 78,5% delle nazionalità straniere.

Tab.3 – Distribuzione per classi di età e nazionalità

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni		1,3%	,3%		,3%
15-24	4,6%	12,8%	12,3%	20,7%	11,0%
25-34	16,9%	34,6%	30,0%	31,5%	26,5%
35-44	28,8%	20,5%	27,0%	20,7%	26,0%
45-54	26,0%	24,4%	22,5%	17,4%	23,2%
55-64	15,1%	6,4%	7,5%	9,8%	10,1%
65 e oltre	8,7%		,3%		2,9%
<b>Totale</b>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

L'età media nel campione è pari a 45 anni.

Tab.4 - Distribuzione degli utenti secondo lo stato civile

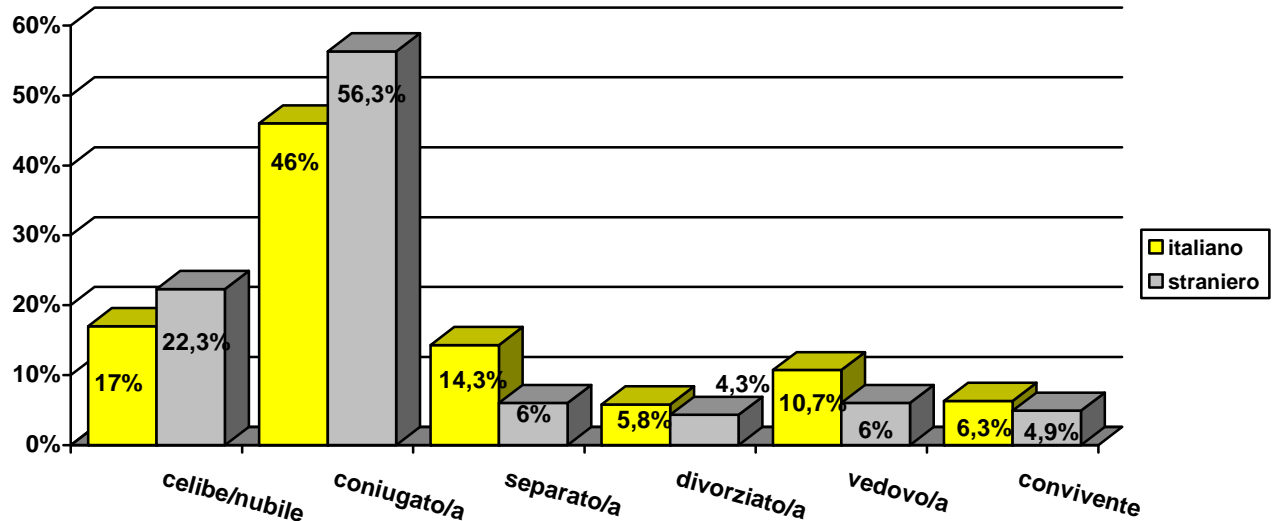
	Frequenza	Percentuale
n.r.	6	0,9
celibe/nubile	142	20,4
coniugato/a	365	52,5
separato/a	60	8,6
divorziato/a	33	4,7
vedovo/a	52	7,5
convivente	37	5,3
<b>Totale</b>	<b>695</b>	<b>100</b>

Nella zona di Sesto S.G. più della metà del campione è rappresentato da persone coniugate (52,5); un quinto del campione è costituito invece da persone celibi/nubili (20,4%).

Dal grafico 33 è possibile notare che:

- la percentuale di celibi/nubili tra gli italiani è di poco superiore a quella tra gli stranieri (diversamente da quanto rilevato nelle altre zone pastorali);
- circa la metà degli stranieri è coniugato (diversamente dagli italiani);
- tra gli italiani la percentuale di persone separate è superiore a quella registrata tra gli immigrati.

Grafico 2 - Distribuzione degli utenti secondo lo stato civile e la nazionalità (valori percentuali)



### Dati sui figli

Nessuno	32,7%	<ul style="list-style-type: none"> <li>il 51,7% ha 1-2 figli</li> <li>il 15,7% ha più di 2 figli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>lo 0,9% ha figli sia maggiorenni che minorenni</li> <li>l'8,5% ha figli solo minorenni</li> <li>Il 58% ha figli solo maggiorenni</li> </ul>
---------	-------	---	--

Tab.5 - Distribuzione degli utenti secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	9	1,3
occupato part-time	53	7,6
occupato full-time	41	5,9
in cerca 1° occupazione	37	5,3
disoccupato da breve tempo	325	46,8
disoccupato da lungo tempo	116	16,7
studente	3	0,4
casalinga	40	5,8
pensionato	23	3,3
lavoratore irregolare	46	6,6
inabile parziale/totale al lavoro	1	0,1
titolare pensione invalidità	1	0,1
<b>Totale</b>	<b>695</b>	<b>100</b>

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 64,3%.

Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 32% (contro il 54,7% tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 13,3% (contro il 24,3% tra gli italiani).

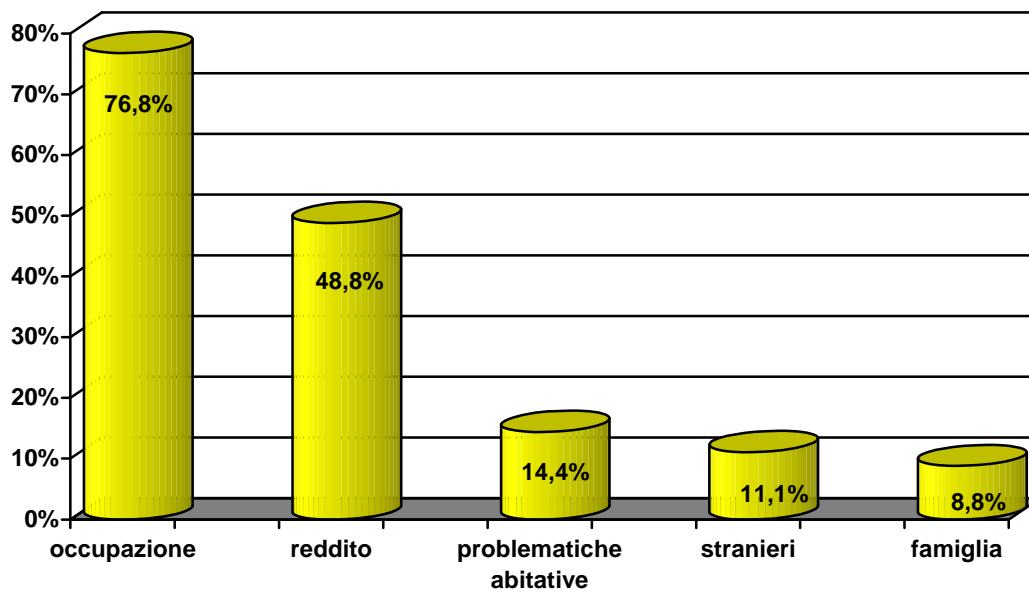
Le persone occupate (part time e full time) sono il 13,7%.

Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: assistenza anziani (43 persone), lavoro domestico (27 persone) e operaio generico (31 persone).

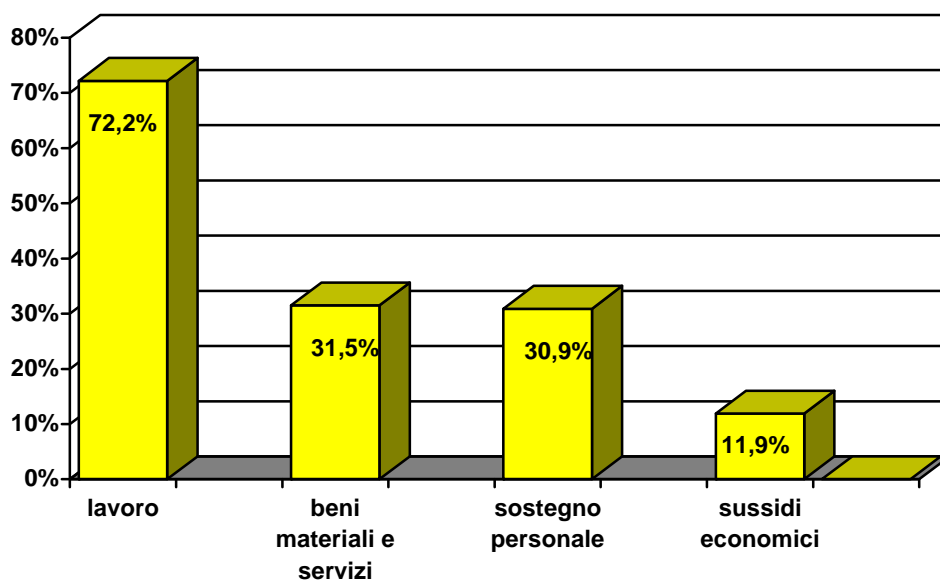
Nei grafici seguenti sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Sesto S.G.: le percentuali sono state calcolate sul totale utenti.

Seguono poi i primi 10 tipi di intervento registrati dai centri di ascolto del campione.

*Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Sesto S.G.*



*Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Sesto S.G.*



**Tab.6 - Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Sesto S. G.**

	<b>Frequenza</b>	<b>Percentuale</b>
Ascolto	961	56,7
Consulenza e orientamento lavoro	180	10,6
Consulenza e orientamento beni e servizi	129	7,6
Consulenza e orientamento sussidi	75	4,4
Consulenza e orientamento prestazioni prof.	47	2,8
Alimentari	47	2,8
Ascolto telefonico	45	2,7
Ascolto progettuale	35	2,1
Prestazioni legali	29	1,7
Prestiti	23	1,4

### **Qualche osservazione di carattere generale**

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2009 con quelli del 2008.

- Nel corso del 2009, i centri di ascolto del campione della zona di Sesto (il cui numero è diminuito, passando da 4 a 3 centri) hanno incontrato *182 persone in più* rispetto al 2008.
- Sempre rispetto al 2008, sono stati registrati *444 bisogni in più e 287 richieste in meno*.
- La *presenza di maschi* tra le persone che si sono rivolte ai centri del campione della zona 7 è *aumentata di 2,5 punti percentuali*.
- La *presenza di italiani* è *aumentata del 4,1%*; tra gli stranieri *aumentano di 10 punti percentuali gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno*.
- L'*età media* degli assistiti è *passata da 41,1 a 45 anni*.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, *i disoccupati, sia di breve che di lungo periodo, sono aumentati di 9,2 punti percentuali*; tra gli italiani c'è stato un significativo *aumento di disoccupati da breve periodo (+ 10,1%)*.
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2008. L'aumento più significativo si registra nei *problemi di occupazione (+18,9%) e di reddito (+9%)*; le problematiche relative alla condizione di stranieri sono diminuite di 5 punti percentuali.
- Le principali richieste sono le stesse del 2008. La variazione più significativa riguarda la voce "*lavoro*" (*+13,7%*). *In calo le richieste di beni materiali e servizi (-8,3%)*. Per la *prima volta compaiono le richieste di sussidi economici* tra le prime 4 più diffuse, con un'incidenza percentuale dell'*11,9%*.

**APPENDICE STATISTICA**
**ZONA 1 – MILANO**

Tabella 1 – BISOGNI 2009

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problem. abitative	23,6%	22,2%	14,5%	12,8%	13,8%	<b>15,6%</b>
devianza/criminalità	0,9%	5,1%	0,7%	0,2%	1,3%	<b>1,6%</b>
stranieri	28,3%	0,9%	2,9%	20,1%	55,2%	<b>17,2%</b>
famiglia	5,7%	14,2%	3,3%	4,1%	4,5%	<b>6,8%</b>
handicap e disabilità	3,8%	5,6%	0,2%	0,4%	0,3%	<b>1,8%</b>
reddito	31,1%	47,5%	31,5%	31,4%	29,2%	<b>35,4%</b>
malattia	4,7%	13,4%	1,3%	2,0%	1,5%	<b>4,9%</b>
livello di autonomia	0,9%	2,7%	0,0%	0,1%	0,0%	<b>0,8%</b>
zingari	0,0%	0,7%	0,4%	0,0%	0,1%	<b>0,2%</b>
indigenza	0,0%	0,5%	0,7%	0,1%	0,0%	<b>0,2%</b>
occupazione	39,6%	44,9%	82,9%	72,3%	67,6%	<b>65,0%</b>
dipendenza	0,9%	5,4%	0,2%	0,1%	0,0%	<b>1,5%</b>
istruzione	13,2%	1,1%	4,0%	7,6%	6,0%	<b>5,6%</b>
altri bisogni	5,7%	14,2%	3,5%	2,5%	3,7%	<b>5,8%</b>
senza dimora	2,8%	6,9%	1,8%	0,5%	0,9%	<b>2,3%</b>
nessun bisogno	22,6%	4,4%	4,7%	4,4%	4,0%	<b>4,6%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Totale utenti</b>	<b>106</b>	<b>2.293</b>	<b>550</b>	<b>5.008</b>	<b>784</b>	<b>8.741</b>

Tabella 2 – RICHIESTE 2009

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,3%	0,0%	0,1%	0,0%	<b>0,1%</b>
prestazioni professionali	17,9%	6,1%	5,1%	20,2%	26,0%	<b>16,1%</b>
sostegno personale	42,5%	50,9%	6,5%	6,4%	4,8%	<b>18,4%</b>
abitazione	14,2%	6,1%	6,4%	5,7%	3,3%	<b>5,8%</b>
istruzione	0,0%	0,7%	0,5%	0,6%	1,4%	<b>0,7%</b>
lavoro	23,6%	28,6%	79,1%	67,2%	61,1%	<b>56,7%</b>
sanità	0,0%	2,9%	0,5%	0,2%	0,6%	<b>1,0%</b>
beni materiali e servizi	4,7%	11,4%	10,2%	8,7%	13,4%	<b>9,9%</b>
sussidi economici	4,7%	22,9%	5,6%	5,5%	2,9%	<b>9,8%</b>
nessuna richiesta	0,9%	0,0%	0,0%	0,1%	0,3%	<b>0,1%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Totale utenti</b>	<b>106</b>	<b>2.293</b>	<b>550</b>	<b>5.008</b>	<b>784</b>	<b>8.741</b>

## ZONA 2 – VARESE

Tab. 1 – BISOGNI 2009

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	5,0%	14,0%	26,9%	18,1%	30,0%	<b>18,8%</b>
devianza e criminalità	0,0%	2,8%	0,0%	0,4%	0,5%	<b>1,1%</b>
stranieri	5,0%	0,4%	6,0%	4,6%	53,1%	<b>9,0%</b>
famiglia	5,0%	9,3%	1,5%	3,2%	1,9%	<b>4,7%</b>
handicap e disabilità	10,0%	2,1%	0,0%	0,3%	0,0%	<b>0,9%</b>
reddito	65,0%	81,2%	76,1%	77,0%	77,5%	<b>78,1%</b>
malattia	0,0%	6,5%	0,0%	1,3%	1,9%	<b>2,7%</b>
livello di autonomia	5,0%	0,2%	0,0%	0,2%	0,0%	<b>0,2%</b>
zingari	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,3%</b>
indigenza	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
occupazione	40,0%	52,4%	71,6%	56,5%	65,7%	<b>57,3%</b>
dipendenza	5,0%	3,0%	0,0%	0,2%	1,4%	<b>1,2%</b>
istruzione	0,0%	0,9%	8,2%	5,7%	16,4%	<b>5,7%</b>
altri bisogni	0,0%	10,3%	2,2%	1,7%	1,4%	<b>4,1%</b>
senza dimora	0,0%	4,9%	3,0%	0,5%	1,9%	<b>2,1%</b>
nessun bisogno	15,0%	3,2%	4,5%	4,9%	3,3%	<b>4,3%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Totale utenti</b>	<b>20</b>	<b>536</b>	<b>134</b>	<b>957</b>	<b>213</b>	<b>1.860</b>

Tab 2 – RICHIESTE 2009

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
prestazioni prof.	15,0%	2,2%	0,7%	2,8%	0,9%	<b>2,4%</b>
sostegno personale	10,0%	35,6%	9,7%	24,5%	15,5%	<b>25,4%</b>
abitazione	5,0%	3,2%	3,0%	4,3%	1,4%	<b>3,5%</b>
istruzione	0,0%	0,2%	2,2%	2,0%	3,3%	<b>1,6%</b>
lavoro	45,0%	38,8%	73,9%	49,1%	58,7%	<b>49,0%</b>
sanità	0,0%	1,9%	1,5%	3,8%	4,2%	<b>3,1%</b>
beni mat. e servizi	35,0%	65,7%	56,7%	72,9%	77,5%	<b>69,8%</b>
sussidi economici	35,0%	15,9%	4,5%	8,8%	4,7%	<b>10,3%</b>
nessuna richiesta	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Totale utenti</b>	<b>20</b>	<b>536</b>	<b>134</b>	<b>957</b>	<b>213</b>	<b>1.860</b>



**Zona 3 – LECCO**
**Tab.1 - BISOGNI**

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracom. regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	0,0%	6,5%	2,1%	3,0%	3,4%	<b>3,6%</b>
devianza e criminalità	0,0%	1,2%	0,0%	0,2%	0,0%	<b>0,3%</b>
stranieri	0,0%	0,0%	6,8%	4,0%	72,3%	<b>8,5%</b>
famiglia	5,9%	10,7%	1,1%	1,8%	0,7%	<b>3,5%</b>
handicap e disabilità	5,9%	0,7%	0,0%	0,2%	0,0%	<b>0,3%</b>
reddito	76,5%	52,1%	20,0%	39,4%	11,5%	<b>38,3%</b>
malattia	0,0%	5,2%	0,0%	0,5%	0,0%	<b>1,3%</b>
livello di autonomia	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
zingari	0,0%	0,5%	6,8%	0,0%	0,0%	<b>0,7%</b>
indigenza	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
occupazione	0,0%	42,7%	59,5%	56,3%	31,1%	<b>51,6%</b>
dipendenza	0,0%	3,0%	0,0%	0,2%	0,0%	<b>0,7%</b>
istruzione	0,0%	0,2%	1,6%	3,7%	2,0%	<b>2,7%</b>
altri bisogni	0,0%	8,7%	0,0%	0,6%	0,0%	<b>2,1%</b>
senza dimora	0,0%	4,0%	2,1%	0,2%	2,0%	<b>1,2%</b>
nessun bisogno	23,5%	3,7%	10,0%	6,3%	4,7%	<b>6,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Totale utenti</b>	<b>17</b>	<b>403</b>	<b>190</b>	<b>1.263</b>	<b>148</b>	<b>2.021</b>

**Tab 2 – RICHIESTE**

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
prestazioni prof.	0,0%	1,2%	0,5%	0,8%	1,4%	<b>0,9%</b>
sostegno personale	0,0%	21,6%	11,6%	15,9%	10,1%	<b>16,1%</b>
abitazione	0,0%	2,0%	0,5%	1,6%	2,7%	<b>1,6%</b>
istruzione	5,9%	0,2%	0,5%	2,2%	0,0%	<b>1,5%</b>
lavoro	17,6%	26,1%	70,0%	42,8%	60,1%	<b>43,0%</b>
sanità	0,0%	3,5%	0,0%	1,7%	0,7%	<b>1,8%</b>
beni mat. e servizi	76,5%	64,0%	51,1%	64,9%	50,7%	<b>62,5%</b>
sussidi economici	0,0%	35,5%	7,4%	20,1%	6,8%	<b>20,8%</b>
nessuna richiesta	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Totale utenti</b>	<b>17</b>	<b>403</b>	<b>190</b>	<b>1.263</b>	<b>148</b>	<b>2.021</b>

**ZONA 4 – RHO**

Tab 1- Bisogni 2009

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracom. regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
devianza e criminalità	0,0%	9,8%	6,6%	15,5%	37,5%	<b>14,6%</b>
stranieri	0,0%	1,4%	0,0%	0,2%	0,0%	<b>0,5%</b>
famiglia	10,0%	0,0%	10,4%	6,6%	66,7%	<b>10,7%</b>
handicap e disabilità	80,0%	26,0%	0,9%	3,2%	2,8%	<b>9,9%</b>
reddito	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,1%</b>
malattia	0,0%	25,6%	16,0%	29,2%	48,6%	<b>27,9%</b>
livello di autonomia	0,0%	2,8%	0,9%	1,7%	0,0%	<b>1,7%</b>
zingari	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,1%</b>
indigenza	0,0%	0,9%	5,7%	0,0%	0,0%	<b>1,0%</b>
occupazione	0,0%	0,0%	3,8%	0,0%	0,0%	<b>0,5%</b>
dipendenza	20,0%	40,0%	77,4%	71,3%	72,2%	<b>63,2%</b>
istruzione	0,0%	0,0%	3,8%	7,4%	11,1%	<b>5,2%</b>
altri bisogni	0,0%	2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,6%</b>
senza dimora	0,0%	0,5%	1,9%	0,5%	1,4%	<b>0,7%</b>
nessun bisogno	0,0%	27,0%	17,9%	19,9%	2,8%	<b>19,8%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Totale utenti</b>	<b>10</b>	<b>215</b>	<b>106</b>	<b>407</b>	<b>72</b>	<b>810</b>

Tab 2 – Richieste

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracom. regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
prestazioni prof.	0,0%	3,3%	0,0%	2,2%	2,8%	<b>2,2%</b>
sostegno personale	80,0%	41,9%	8,5%	18,7%	26,4%	<b>24,9%</b>
abitazione	0,0%	2,3%	0,9%	1,2%	0,0%	<b>1,4%</b>
istruzione	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	<b>0,1%</b>
lavoro	20,0%	42,8%	75,5%	69,3%	50,0%	<b>60,7%</b>
sanità	0,0%	0,9%	0,0%	0,2%	0,0%	<b>0,4%</b>
beni mat. e servizi	0,0%	22,8%	24,5%	30,5%	47,2%	<b>28,8%</b>
sussidi economici	0,0%	7,9%	0,9%	3,9%	1,4%	<b>4,3%</b>
nessuna richiesta	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	0,0%	<b>0,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Totale utenti</b>	<b>10</b>	<b>215</b>	<b>106</b>	<b>407</b>	<b>72</b>	<b>810</b>

**ZONA 5 - MONZA**

Tab. 1 – Bisogni 2009

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	
problematiche abitative	12,5%	4,5%	11,6%	9,2%	14,7%	<b>9,1%</b>
devianza e criminalità	0,0%	1,3%	0,0%	0,1%	0,5%	<b>0,4%</b>
stranieri	15,0%	0,2%	5,6%	5,1%	67,7%	<b>11,7%</b>
famiglia	2,5%	11,7%	2,2%	2,3%	0,5%	<b>4,4%</b>
handicap e disabilità	0,0%	0,7%	0,0%	0,2%	0,0%	<b>0,3%</b>
reddito	50,0%	45,7%	40,5%	52,3%	39,6%	<b>47,6%</b>
malattia	2,5%	4,0%	0,0%	0,3%	0,0%	<b>1,2%</b>
livello di autonomia	2,5%	17,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>4,2%</b>
zingari	7,5%	0,2%	0,4%	0,0%	0,0%	<b>0,3%</b>
indigenza	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	<b>0,1%</b>
occupazione	42,5%	37,2%	73,7%	56,8%	62,2%	<b>54,5%</b>
dipendenza	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,2%</b>
istruzione	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	<b>0,2%</b>
altri bisogni	0,0%	2,2%	0,9%	0,8%	0,9%	<b>1,2%</b>
senza dimora	0,0%	0,4%	0,9%	0,1%	0,0%	<b>0,3%</b>
nessun bisogno	2,5%	3,1%	2,2%	3,6%	0,9%	<b>3,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Totale utenti</b>	<b>40</b>	<b>446</b>	<b>232</b>	<b>878</b>	<b>217</b>	<b>1.813</b>

Tab. 2 – Richieste 2009

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
prestazioni prof.	5,0%	13,9%	4,7%	13,0%	8,3%	<b>11,4%</b>
sostegno personale	5,0%	39,2%	15,5%	11,4%	12,0%	<b>18,7%</b>
abitazione	5,0%	2,7%	4,7%	3,5%	2,3%	<b>3,4%</b>
istruzione	2,5%	0,4%	1,3%	1,6%	0,5%	<b>1,2%</b>
lavoro	65,0%	38,3%	85,3%	66,2%	72,4%	<b>62,5%</b>
sanità	0,0%	1,3%	1,7%	0,3%	1,4%	<b>0,9%</b>
beni mat. e servizi	37,5%	25,1%	16,4%	39,5%	32,7%	<b>32,2%</b>
sussidi economici	5,0%	14,1%	3,9%	7,3%	5,5%	<b>8,3%</b>
nessuna richiesta	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	<b>0,1%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Totale utenti</b>	<b>40</b>	<b>446</b>	<b>232</b>	<b>878</b>	<b>217</b>	<b>1.813</b>

**ZONA 6 – MELEGNANO**

Tab. 1 – Bisogni 2009

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracom. regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	7,4%	10,8%	7,2%	11,1%	29,3%	<b>12,5%</b>
devianza e criminalità	0,0%	3,2%	0,0%	0,2%	0,7%	<b>1,0%</b>
stranieri	0,0%	0,0%	10,1%	5,9%	63,9%	<b>10,9%</b>
famiglia	0,0%	14,8%	2,2%	6,4%	8,8%	<b>8,4%</b>
handicap e disabilità	3,7%	1,3%	0,0%	0,0%	0,7%	<b>0,5%</b>
reddito	55,6%	62,3%	48,6%	59,4%	42,9%	<b>57,2%</b>
malattia	0,0%	11,6%	0,0%	1,4%	2,7%	<b>4,2%</b>
livello di autonomia	0,0%	3,2%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,9%</b>
zingari	0,0%	4,0%	2,2%	0,0%	0,7%	<b>1,4%</b>
indigenza	0,0%	0,3%	2,9%	0,0%	0,7%	<b>0,4%</b>
occupazione	14,8%	43,4%	58,0%	57,9%	81,0%	<b>55,5%</b>
dipendenza	3,7%	1,6%	0,7%	0,3%	0,0%	<b>0,7%</b>
istruzione	0,0%	2,7%	2,9%	2,1%	11,6%	<b>3,4%</b>
altri bisogni	0,0%	9,4%	1,4%	1,8%	0,7%	<b>3,7%</b>
senza dimora	0,0%	3,8%	5,1%	1,2%	3,4%	<b>2,5%</b>
nessun bisogno	14,8%	2,2%	0,7%	2,4%	2,0%	<b>2,4%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Totale utenti</b>	<b>27</b>	<b>371</b>	<b>138</b>	<b>660</b>	<b>147</b>	<b>1.343</b>

Tab. 2 – Richieste 2009

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracom. regolare	extracom. irregolare	Totale
altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	<b>0,1%</b>
prestazioni prof.	0,0%	0,8%	0,7%	0,5%	0,0%	<b>0,5%</b>
sostegno personale	18,5%	20,5%	5,1%	16,7%	6,8%	<b>15,5%</b>
abitazione	0,0%	1,6%	0,7%	1,8%	2,0%	<b>1,6%</b>
istruzione	0,0%	0,5%	0,7%	0,2%	0,0%	<b>0,3%</b>
lavoro	51,9%	30,2%	53,6%	43,8%	44,2%	<b>41,3%</b>
sanità	0,0%	2,4%	0,7%	1,8%	0,7%	<b>1,7%</b>
beni mat. e servizi	29,6%	54,7%	41,3%	58,6%	65,3%	<b>55,9%</b>
sussidi economici	11,1%	23,5%	10,1%	8,2%	2,7%	<b>12,1%</b>
nessuna richiesta	0,0%	1,9%	0,7%	0,8%	0,0%	<b>1,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Totale utenti</b>	<b>27</b>	<b>371</b>	<b>138</b>	<b>660</b>	<b>147</b>	<b>1.343</b>

**ZONA 7 – SESTO SAN GIOVANNI**

Tab. 1 – BISOGNI 2009

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracom. irregolare	Totale
problematiche abitative	-	13,3%	13,8%	14,5%	17,0%	<b>14,4%</b>
devianza e criminalità	-	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,3%</b>
stranieri	-	0,4%	10,0%	5,1%	56,4%	<b>11,1%</b>
famiglia	-	18,2%	3,8%	5,4%	1,1%	<b>8,8%</b>
handicap e disabilità	-	2,2%	0,0%	0,3%	0,0%	<b>0,9%</b>
reddito	-	57,8%	32,5%	52,4%	29,8%	<b>48,8%</b>
malattia	-	8,4%	1,3%	2,4%	1,1%	<b>4,0%</b>
livello di autonomia	-	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	<b>0,1%</b>
zingari	-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
indigenza	-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
occupazione	-	58,2%	96,3%	80,1%	94,7%	<b>76,8%</b>
dipendenza	-	5,3%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>1,7%</b>
istruzione	-	0,4%	1,3%	1,7%	3,2%	<b>1,4%</b>
altri bisogni	-	8,4%	1,3%	2,7%	0,0%	<b>4,0%</b>
senza dimora	-	0,4%	1,3%	0,0%	1,1%	<b>0,4%</b>
nessun bisogno	-	0,4%	0,0%	0,7%	0,0%	<b>0,4%</b>
<b>Totale</b>	-	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Totale utenti</b>	-	<b>225</b>	<b>80</b>	<b>296</b>	<b>94</b>	<b>695</b>

Tab. 2 – RICHIESTE 2009

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
prestazioni prof.	-	19,1%	2,5%	6,1%	2,1%	<b>9,4%</b>
sostegno personale	-	36,4%	18,8%	32,4%	23,4%	<b>30,9%</b>
abitazione	-	2,2%	1,3%	1,4%	1,1%	<b>1,6%</b>
istruzione	-	0,0%	0,0%	2,4%	2,1%	<b>1,3%</b>
lavoro	-	48,0%	96,3%	78,7%	89,4%	<b>72,2%</b>
sanità	-	2,2%	0,0%	0,0%	1,1%	<b>0,9%</b>
beni mat. e servizi	-	41,8%	7,5%	34,1%	19,1%	<b>31,5%</b>
sussidi economici	-	21,3%	7,5%	9,1%	2,1%	<b>11,9%</b>
nessuna richiesta	-	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	<b>0,1%</b>
<b>Totale</b>	-	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Totale utenti</b>	-	<b>225</b>	<b>80</b>	<b>296</b>	<b>94</b>	<b>695</b>





OSERVATORIO DIOCESANO  
DELLE RISORSE E DELLE POVERTÀ  
Via San Bernardino 4 - 20122 Milano  
Telefono: 02.76.037.332  
e-mail: [osservatorio.ambrosiana@caritas.it](mailto:osservatorio.ambrosiana@caritas.it)